



PROGETTO DI ISTITUTO 2017-2020

art. 18, Legge Provinciale 5 / 2006 e ss.mm.
2017 - 2020

approvato dal Consiglio dell'Istituzione
nella seduta del 29/06/2017

Indice

1.	Premessa	1
2.	Contenuti	1
3.	Contesto: opportunità e vincoli	2
4.	Identità, scelte educative e priorità	4
5.	Offerta formativa	6
5.1	Premessa	6
5.2	Tempo scuola della scuola primaria	6
5.3	Tempo scuola della scuola secondaria di primo grado	6
5.4	Scuola primaria - Discipline e lezioni settimanali	8
5.5	Scuola secondaria di primo grado C.A. Martini di Revò - Discipline e lezioni settimanali	10
5.6	Scuola secondaria di primo grado G.B. Lampi di Fondo - Discipline e lezioni settimanali	11
5.7	Piano Trentino Trilingue - Insegnamenti in modalità CLIL	12
5.8	Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)	13
5.9	Criteri per la formazione delle classi	13
6.	Scelte organizzative	15
6.1	L'organizzazione	15
6.2	I «legami» interni	16
6.3	La centralità dell'alunno	16
7.	Progettazione curricolare ed extracurricolare	17
8.	Profili professionali	36
9.	Misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali	36
9.1	Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata	37
9.2	Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento	37
9.3	Interventi per gli studenti in situazioni di svantaggio	38
10.	Misure per l'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana	39
11.	Criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi	41
11.1	Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	41



11.2	Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e del giudizio globale	42
12.	Modalità di coinvolgimento delle famiglie - Informazione e comunicazione	44
12.1	Per la scuola primaria	44
12.2	Per la scuola secondaria	45
ALLEGATI		
all. 1	Il processo della valutazione	46
all. 2	Descrittori del giudizio globale della SP - I Quadrimestre	59
all. 3	Descrittori del giudizio globale della SP - II Quadrimestre	62
all. 4	Descrittori di valutazione della SSPG - I Quadrimestre	65
all. 5	Descrittori di valutazione della SSPG - II Quadrimestre	68
all. 6	Valutazione della capacità relazionale	71
all. 7	Protocollo accoglienza per alunni con BES	72
all. 8	Protocollo accoglienza per alunni stranieri	73



1. Premessa

Il presente Progetto d'istituto triennale, relativo all'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della legge 5/2006 e ss.mm;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti ed approvato nella seduta del 19/05/2017
- il piano è stato approvato dal consiglio dell'istituzione nella seduta del 29/06/2017
- il piano è pubblicato sul sito della scuola (www.icfondorevo.it)

2. Contenuti

Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituto e, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola, contiene l'offerta formativa, ovvero:

- le scelte educative ed i piani di studio d'istituto
- i progetti e le attività integrative che costituiscono l'offerta formativa complessiva
- la progettazione curricolare ed extracurricolare che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, con particolare riferimento all'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno e di orientamento
- le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali
- la ripartizione dell'orario complessivo ed i criteri per la formazione delle classi
- i criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti
- le modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie nell'attività della scuola



3. Contesto: opportunità e vincoli

L'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò è nato l'1 settembre 2016 in seguito all'unione dei due istituti di Fondo e di Revò, il cui territorio di competenza si estende tra la Terza Sponda Anaune, comprendente i comuni di Brez, Cagnò, Castelfondo, Cloz, Revò, Romallo, e l'Alta Val di Non, con i comuni di Amblar-Don, Cavareno, Dambel, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone, Ruffré-Mendola, Sanzeno, Sarnonico. La conformazione e l'ampiezza del territorio, nel quale sono dislocate queste piccole comunità, rendono impegnativi gli spostamenti; di conseguenza gli orari scolastici dei diversi plessi sono significativamente condizionati dalle esigenze di trasporto. La dislocazione periferica dell'area, inoltre, non favorisce l'accesso ad offerte ed opportunità dei centri urbani provinciali. Gli scambi e le relazioni tra gli alunni e tra gli insegnanti dei diversi plessi appaiono condizionati dal contesto geografico. Appare quindi importante, in un'ottica di equità e di contributo alla vita attiva delle diverse realtà locali, che la scuola si attivi per ideare e realizzare momenti di crescita culturale, umana e relazionale, valorizzando nello stesso tempo le potenzialità e le opportunità offerte dall'ambiente naturale in cui è inserita.

L'ambito non appare uniforme dal punto di vista economico-produttivo: la realtà della Terza Sponda risulta prevalentemente agricola (frutticoltura), mentre nell'Alta Valle sono diffusi anche l'artigianato, il commercio e il turismo. In entrambe le realtà è dislocata qualche industria di piccole-medie dimensioni. Fondo e Revò rappresentano i centri di riferimento delle due zone.

In tutto il territorio è diffuso ed attivo l'associazionismo culturale e sportivo, caratterizzato anche da un volontariato dinamico.

L'istituto stabilisce relazioni e rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, in particolare con le altre istituzioni scolastiche delle Valli del Noce di ogni ordine e grado. Esso promuove rapporti di collaborazione anche con l'Azienda Sanitaria, la Comunità di Valle, le amministrazioni comunali, le associazioni culturali e sportive, le biblioteche, i gruppi musicali e di volontariato.

La popolazione scolastica risulta costituita per il 20% circa da studenti di madrelingua non italiana. L'indicatore socio-economico, ricavabile dai dati Invalsi riferiti all'a.s. 14/15, indica che il background familiare rilevato è inseribile nella fascia media.



L'istituto è articolato in 8 plessi di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di primo grado, come riportato nel seguente elenco (Informazioni più dettagliate sono consultabili sul sito www.icfondorevo.it).

- Scuola primaria di Brez
- Scuola primaria di Castelfondo
- Scuola primaria C. COLLODI di Cavareno
- Scuola primaria P. A. STEFENELLI di Fondo
- Scuola primaria di Revò
- Scuola primaria M.T. DI CALCUTTA di Romeno
- Scuola primaria di Sanzeno
- Scuola primaria di Sarnonico
- Scuola secondaria G.B. LAMPI di Fondo
- Scuola secondaria C.A. MARTINI di Revò



4. Identità, scelte educative e priorità

**COLLABORIAMO PER COSTRUIRE UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE, FORMA, ORIENTA.
UNA SCUOLA INTEGRATA NEL TERRITORIO, CHE INVESTE NEL CAPITALE UMANO IN VISTA
DELLE OPPORTUNITÀ E SFIDE DELLA MONDIALITÀ.**

L'istituto Comprensivo di Fondo-Revò, in coerenza con le finalità generali previste dalla normativa nazionale e dalla legge provinciale sulla scuola, provvede, per gli studenti del territorio di sua competenza, alla definizione ed all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione.

L'istituto fa proprie le indicazioni contenute nella Convenzione sui diritti dell'infanzia (ONU 1989), nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2006 per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e recepisce l'invito all'educazione delle LIFE SKILLS dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1993.

L'IC Fondo-Revò si propone di perseguire le seguenti finalità generali:

- accogliere, rispettare e valorizzare le diversità individuali, favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, riconoscendola come unità di diverse dimensioni e portatrice di esperienze
- guidare alla scoperta della propria identità e allo sviluppo dell'autonomia personale
- favorire l'integrazione di tutti gli allievi in un proficuo processo formativo ed educativo
- soddisfare i bisogni di istruzione e formazione degli alunni garantendo, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, una solida preparazione disciplinare e curricolare necessaria per il percorso scolastico o formativo successivo
- valorizzare la dimensione metacognitiva dei processi di apprendimento, per lo sviluppo di competenze di autovalutazione e auto-orientamento, a supporto di scelte consapevoli e coerenti con le attitudini e le capacità personali
- contribuire con la famiglia e le altre istituzioni a formare cittadini responsabili, capaci di prendersi cura di sé e degli altri e consci della dimensione europea e mondiale della cittadinanza
- essere luogo di incontro, collaborazione e stimolo culturale per il territorio



In sintonia con le finalità dell'Istituto, le scelte didattiche pongono al proprio centro lo studente, considerandolo come "soggetto in formazione" e prestando attenzione sia agli aspetti cognitivi che a quelli emotivi dell'apprendimento.

In coerenza con gli obiettivi della XV Legislatura e dei piani di studio provinciali, tenuto conto degli esiti dei due rapporti di autovalutazione elaborati per il 2015-16, le scelte didattiche, per il prossimo triennio, faranno riferimento alle seguenti priorità:

- attuare il piano del trilinguismo così come previsto dalla normativa provinciale
- definire percorsi per la valorizzazione delle eccellenze e nello stesso tempo implementare prassi di carattere inclusivo in grado di valorizzare le differenze
- privilegiare ambienti di apprendimento atti a favorire un approccio operativo alla conoscenza, valorizzando a tale scopo anche l'ambiente naturale e culturale in cui è inserita la scuola
- favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto dell'ambiente, ad uno stile di vita sano e al benessere della persona, offrendo anche opportunità per l'attività motoria e la pratica sportiva
- formare cittadini attivi e consapevoli, in particolare promuovere le competenze di cittadinanza digitale attraverso la predisposizione di un curriculum verticale e l'educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della rete
- accrescere il senso di identità e di appartenenza di tutte le componenti della scuola (alunni, genitori, personale docente e non docente)
- favorire la costruzione di una comunità educante basata sul confronto e la collaborazione

Tutte le discipline, ciascuna con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorrono, in una prospettiva unitaria, alla formazione della persona. Le discipline sono quindi intese come strumenti per il raggiungimento di competenze che si intersecano e si alimentano a vicenda e interessano più ambiti di apprendimento.

I piani di studio d'Istituto relativi a ciascuna disciplina sono stati elaborati in rete con gli altri istituti delle Valli del Noce; essi sono oggetto di revisione e aggiornamento continui per essere sempre coerenti con i bisogni formativi degli alunni e in grado di rispondere alle richieste provenienti dalla società e dal mondo del lavoro.

Sono consultabili sul sito dell'istituto:

<http://www.icfondorevo.it/home/index.php/la-scuola/piani-di-studio-di-istituto>



5. Offerta formativa

5.1 Premessa

Tenuto conto che l'IC Fondo-Revò è nato all'inizio del corrente anno scolastico, l'offerta formativa viene gradualmente definita parallelamente alla costruzione identitaria dell'istituto.

Per l'anno scolastico 2017-18 il collegio docenti ed il consiglio dell'istituzione hanno approvato un'offerta formativa unitaria per tutte le scuole primarie, potenziando in modo uniforme le aree di apprendimento dell'italiano e della matematica nel primo biennio, a favore di una solida acquisizione delle competenze strumentali di base.

Le due scuole secondarie di primo grado mantengono ciascuna la propria offerta, con specifica articolazione oraria e struttura organizzativa. L'impianto verrà rivisto ed aggiornato in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico 2018-19 in concomitanza con l'eventuale revisione dell'orario secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2 della legge provinciale sulla scuola (scuola su 5 giorni).

Per ciò che attiene gli insegnamenti in modalità CLIL, i diversi plessi conservano ciascuno l'organizzazione identificata già nel 2015, in attuazione del piano quinquennale di progressivo incremento dell'insegnamento CLIL: 5 ore in tutte le classi nel plesso di Sanzeno; 3 ore nel primo biennio, 5 nelle altre classi nei plessi di Brez e Revò; 3 ore in classe terza, quarta e quinta nei plessi di Castelfondo, Cavareno, Fondo, Romeno, Sarnonico.

Per l'anno scolastico 2017-18, nelle scuole secondarie proseguono i progetti in essere nelle classi seconde e terze (2 ore di insegnamento in modalità CLIL nelle classi seconde e terze della SSPG di Revò, eventuali interventi modulari nelle classi seconde e terze della SSPG di Fondo); nelle classi prime, in base alle risorse disponibili e alle scelte organizzative più adatte, sono introdotte le 3 ore previste dal piano trilingue.

5.2 Tempo scuola della scuola primaria

Il tempo scuola è articolato in 26 ore settimanali obbligatorie e fino a 4 ore settimanali di attività facoltative. Tutte le scuole sono organizzate con un orario distribuito su 5 giorni settimanali; esso comprende 20 minuti di ricreazione a metà delle lezioni antimeridiane e il servizio di ristorazione scolastica.

In ciascun plesso sono garantiti: l'accoglienza al mattino degli alunni trasportati; la vigilanza durante la ricreazione; il supporto, anche educativo, durante il momento della mensa; l'assistenza all'uscita da scuola.

5.3 Tempo scuola della scuola secondaria di primo grado

Il tempo scuola è articolato in 30 ore settimanali obbligatorie corrispondenti a 30 moduli didattici di 57 minuti a Revò e 33 moduli didattici di 54 minuti a Fondo; a ciò si aggiungono 2 ore settimanali di attività opzionali facoltative a Revò (2 moduli didattici di 60 minuti) e 2,5 ore settimanali di attività opzionali facoltative a Fondo (2 moduli didattici di 75 minuti ciascuno).

Presso la SSPG di Fondo è attivo il servizio mensa nelle giornate del martedì (rientro obbligatorio) e del giovedì (giornata delle attività opzionali facoltative).

Sede	Tempo scuola	Orario	Mensa	Pomeriggi obbligatori	Pomeriggi facoltativi
Scuola primaria di BREZ	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di CASTELFONDO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di CAVARENO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.15 - 12.15 13.45 - 15.45	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di FONDO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.45 - 15.45	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di REVÒ	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.50 - 15.50	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di ROMENO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di SANZENO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di SARNONICO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.05 - 12.05 14.05 - 16.05	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola secondaria di primo grado di FONDO	max 30 ore settimanali su 6 giorni	8.15 - 12.50 14.00 - 16.30	Si	Martedì	Giovedì
Scuola secondaria di primo grado di REVÒ	max 30 ore settimanali su 6 giorni	7.45 - 12.45 14.45 - 16.45	No		Venerdì

L'iscrizione ai pomeriggi facoltativi, sia alla primaria sia alla secondaria, viene effettuata annualmente con la possibilità di scegliere per quadrimestre la frequenza delle attività previste. Solo per la classe prima della scuola primaria la scelta può essere modificata entro il mese di ottobre.

5.4 Scuola primaria - Discipline e lezioni settimanali

Le discipline del 1° biennio sono raggruppate in aree di apprendimento, come previsto dai piani di studio provinciali. La ripartizione per discipline comincia dal 2° biennio. Anche la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti prevede la stessa articolazione: per aree di apprendimento nel primo biennio, per discipline negli altri.

	I° BIENNIO	
	CL. 1 ^a	CL. 2 ^a
Aree di apprendimento	Ore settimanali	
Italiano	8	8
Storia, geografia, educazione alla cittadinanza	2	2
Lingua comunitaria: tedesco	2	2
Lingua comunitaria: inglese	/	/
Matematica, scienze e tecnologia	8	8
Musica - arte e immagine - corpo, movimento e sport	4	4
Religione	2	2
Totale obbligatorio	26	26
Attività opzionale 1	2	2
Attività opzionale 2	2	2
Totale	30	30

Discipline	II° BIENNIO		III° BIENNIO
	CL. 3 ^a	CL. 4 ^a	CL. 5 ^a
	Ore settimanali		
Italiano	6	5	6
Storia, educazione alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	1	1	1
Tedesco	2	2	2
Inglese	1	2	2
Matematica	6	6	5
Scienze e tecnologia	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	2	2
Religione	2	2	2
Totale obbligatorio	26	26	26
Attività opzionale 1 *	2	2	2
Attività opzionale 2 **	2	2	2
Totale	30	30	30

* Il mercoledì pomeriggio attività di consolidamento e potenziamento in italiano e matematica

** Il venerdì pomeriggio gruppi verticali con attività manipolative, espressive, sportive,...

5.5 Scuola secondaria di primo grado C. A. Martini di Revò - Discipline e lezioni settimanali (interventi didattici)

Discipline	III° BIENNIO	IV° BIENNIO	
	CL. 1 ^a	CL. 2 ^a	CL. 3 ^a
	Ore settimanali		
Italiano	6	6	6
Storia, educazione alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Lingue comunitarie: tedesco	3	3	3
Lingue comunitarie: inglese	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	1	2
Arte e immagine	1	2	2
Scienze motorie	2	2	1
Religione	1	1	1
Totale obbligatorio	30	30	30
Attività opzionali facoltative	2	2	2
Totale	32	32	32

5.6 Scuola secondaria di primo grado G.B. Lampi di Fondo - Discipline e lezioni settimanali (interventi didattici)

Discipline	III° BIENNIO	IV° BIENNIO	
	CL. 1 ^a	CL. 2 ^a	CL. 3 ^a
	Ore settimanali		
Italiano	7	7	6
Storia, educazione alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	3
Lingue comunitarie: tedesco	3 - 4 *	3 - 4 *	3
Lingue comunitarie: inglese	4 - 3 **	4 - 3 **	3
Matematica	4	4	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale obbligatorio	33	33	33
Attività opzionali facoltative	2	2	2
Totale	35	35	35

* 3 ore il primo quadrimestre 4 ore il secondo

** 4 ore il primo quadrimestre 3 ore il secondo

5.7 Piano Trentino Trilingue - Insegnamenti in modalità CLIL

Nel corso del triennio 2017 – 2020 l'organizzazione scolastica provvederà alla realizzazione del piano Trentino Trilingue.

Durante l'a.s. 2017-18 l'insegnamento in modalità CLIL si svolgerà secondo le seguenti modalità

SP Sanzeno	Lingua CLIL	n. ore
Classe 1 ^a	Tedesco	5
Classe 2 ^a	Tedesco	5
Classe 3 ^a	Tedesco	5
Classe 4 ^a	Tedesco	5
Classe 5 ^a	Tedesco	5

SP Brez SP Revò	Lingua CLIL	n. ore
Classe 1 ^a	Inglese	3
Classe 2 ^a	Inglese	3
Classe 3 ^a	Inglese	5
Classe 4 ^a	Inglese	5
Classe 5 ^a	Inglese	5

SP Castelfondo SP Cavareno SP Fondo SP Romeno SP Sarnonico	Lingua CLIL	n. ore	Lingua CLIL	n. ore
Classe 3 ^a	Inglese	2	Tedesco	1
Classe 4 ^a	Inglese	2	Tedesco	1
Classe 5 ^a	Inglese	2	Tedesco	1



5.8 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

- attività didattiche e formative. Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza
- attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente. Durante queste attività gli alunni, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. In caso di indisponibilità di docenti, gli alunni possono svolgere dette attività in altra classe

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

5.9 Criteri per la formazione delle classi

Le classi prime della scuola primaria vengono formate in base al solo criterio della provenienza territoriale, rappresentando ciascun plesso la scuola di riferimento per un ambito ben definito. L'eventuale iscrizione presso scuole primarie diverse rispetto a quelle di riferimento è possibile in base ai criteri indicati da specifica delibera della Giunta Provinciale.

Le classi prime delle scuole secondarie sono formate in base ai seguenti criteri:

- attenta analisi delle informazioni provenienti dagli insegnanti della scuola primaria
- omogeneità tra gruppi classe ed eterogeneità al loro interno in ordine al numero e ai livelli di competenza rilevati alla SP
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine, garantendo la presenza di almeno due alunni provenienti dal medesimo plesso
- in caso di fratelli gemelli si valuta il parere dei genitori
- distribuzione nelle diverse classi degli alunni di madrelingua non italiana con l'intento di non disperdere le risorse e di poter permettere, se possibile, di trovare compagni che parlino la stessa lingua madre
- assegnazione equilibrata di alunni con bisogni educativi speciali ai gruppi classe

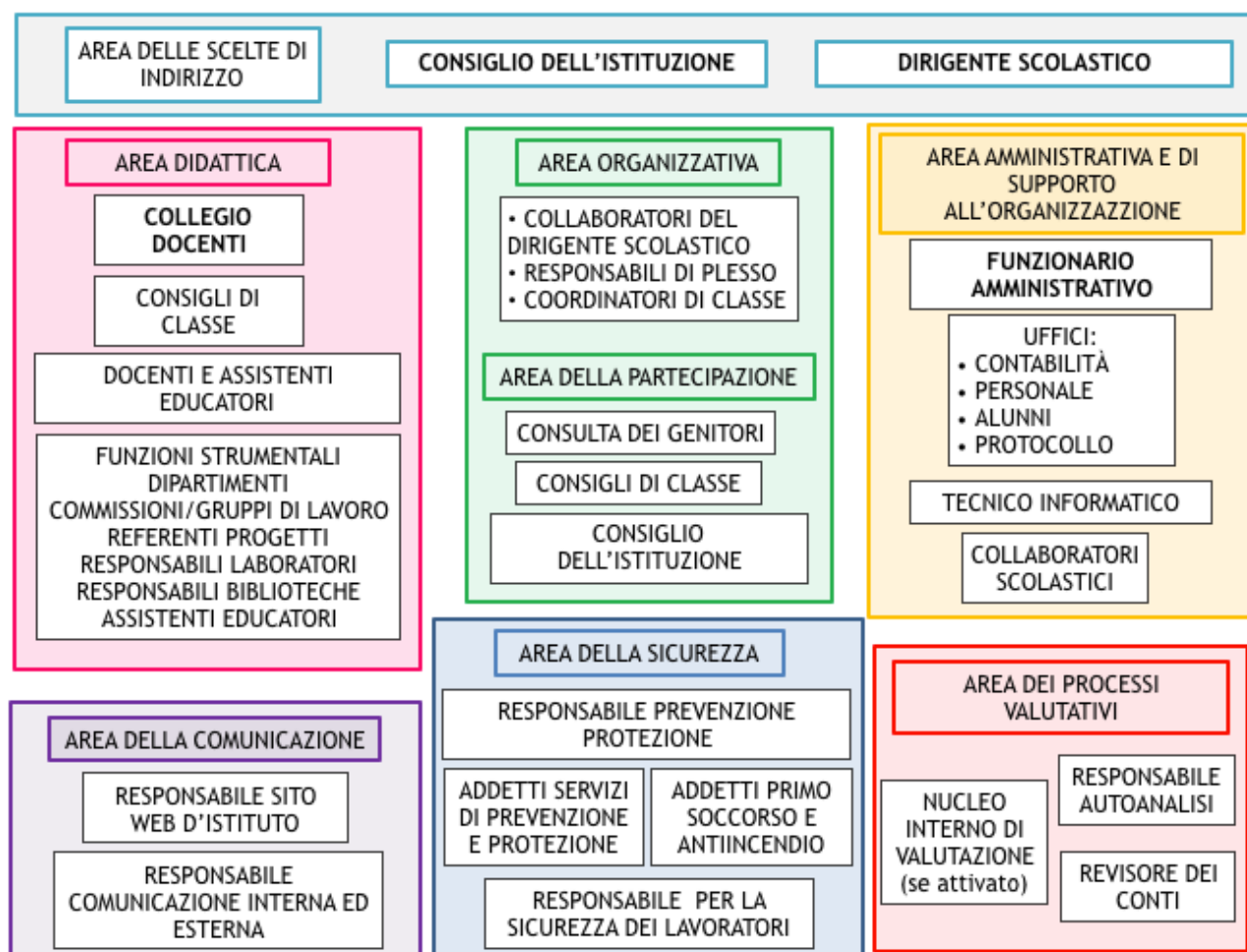


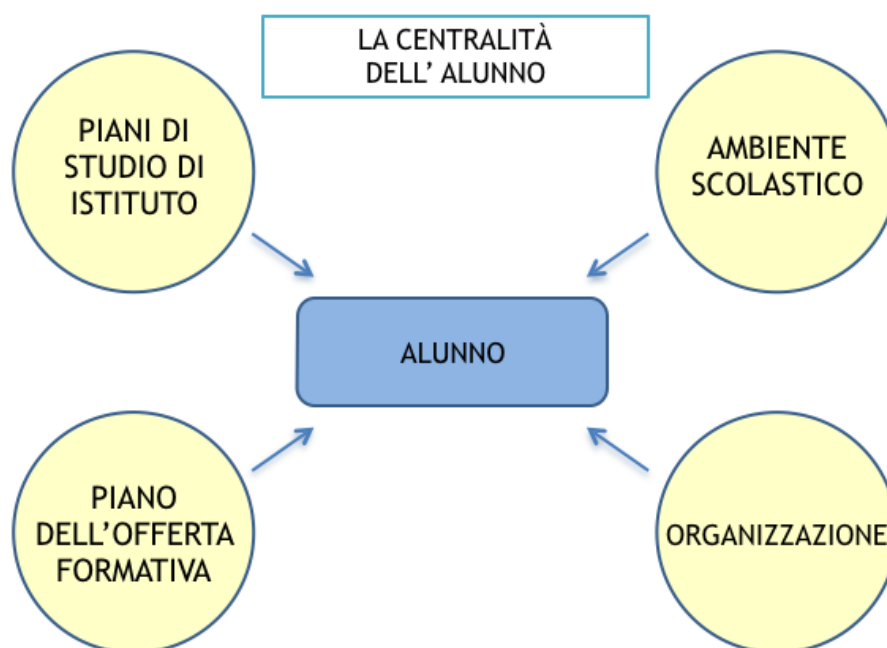
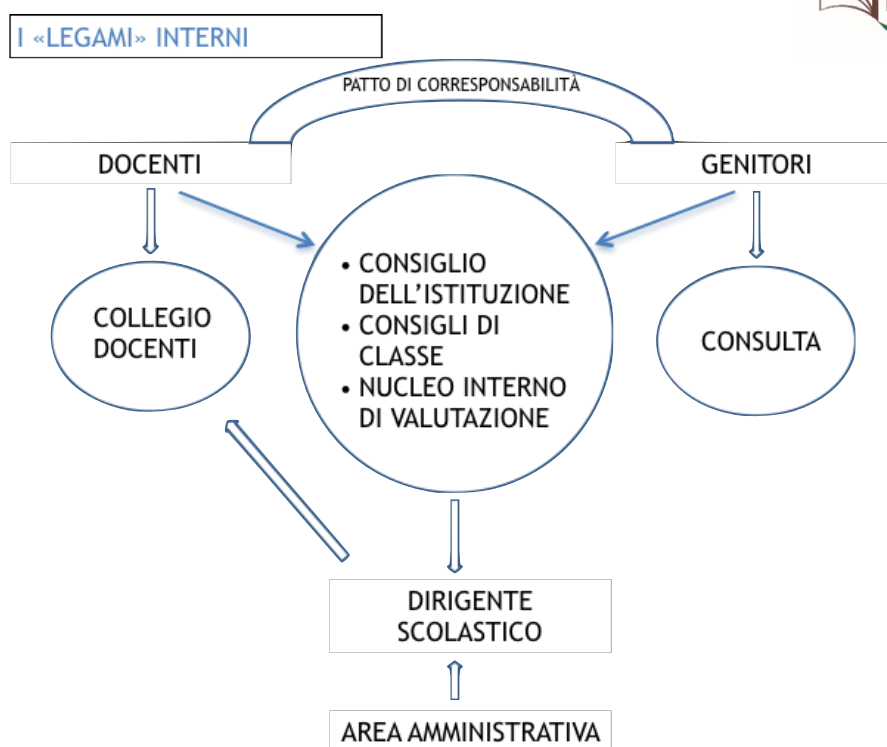
- stabiliti i gruppi secondo i criteri e i principi precedenti, si dispone l'associazione al corso tramite estrazione da effettuarsi alla presenza del dirigente e di un rappresentante dei genitori, individuato all'interno del consiglio dell'istituzione scolastica
- nel caso in cui, dopo l'estrazione del corso, fossero presenti docenti della classe con legami di parentela e affinità fino al terzo grado con alunni, questi saranno assegnati ad un altro corso nel rispetto dei criteri precedenti
- gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso salvo che particolari esigenze didattiche o relazionali non suggeriscano una diversa soluzione

6. Scelte organizzative

Per realizzare le proprie finalità la scuola istituisce gli organi e gli organismi previsti dalla legge provinciale e adotta un proprio funzionigramma. L'organizzazione, i "legami" interni, l'attenzione verso l'alunno sono descritti mediante i seguenti schemi illustrativi.

L'ORGANIZZAZIONE







7. Progettazione curricolare ed extracurricolare

Per favorire un'azione didattico-formativa coesa e coerente l'istituto individua 4 macro aree strategiche all'interno delle quali declinare le scelte progettuali e i processi a supporto alla loro realizzazione: area delle competenze curricolari, area delle competenze trasversali, area delle relazioni interne ed esterne alla scuola, area organizzativa.

Ciascuna area viene a sua volta declinata in segmenti specifici per i quali si illustrano la situazione attuale, gli obiettivi da raggiungere nell'arco del triennio, i progetti/le azioni funzionali agli obiettivi, le risorse necessarie, gli indicatori di risultato. Questa impostazione rende coerente la progettualità curricolare ed extracurricolare con il mandato istituzionale della scuola, gli obiettivi prioritari individuati e la necessità di rendicontazione.

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.a</p> <p>Curare l'ambiente di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione al clima di classe e di scuola (rapporti tra alunni e alunni/i insegnanti) • Progetti accoglienza all'inizio dell'anno scolastico • Progettualità didattica in ambiente naturale • Positiva collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio • Presenza nelle scuole di LIM e collegamento Internet • Buona dotazione di aule-laboratorio • Uscite e visite di luoghi vicini e lontani • Scelta condivisa del materiale didattico (libri di testo,..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un'identità d'istituto attraverso azioni concrete di confronto e collaborazione tra le varie componenti (docenti, personale non docente, alunni, genitori) • Mantenere un clima sereno che favorisca il rispetto e la collaborazione • Favorire l'attenzione alla valorizzazione delle differenze (lingua, cultura, abilità) • Utilizzare metodi didattici motivanti e adatti alla situazione • Creare contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni • Potenziare i processi di collaborazione con le realtà locali • Dare l'opportunità ai docenti di aggiornarsi riguardo a nuove metodologie didattiche, anche con l'utilizzo delle TIC • Predisporre contesti fondati su un uso flessibile degli spazi con dotazioni strumentali che facilitino approcci operativi alla conoscenza • Qualificare ulteriormente le attività opzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti/azioni che coinvolgono alunni/docenti/genitori che provengono dai vari plessi • Utilizzo delle TIC in attività per cui siano adatte. • Utilizzo di sussidi didattici opportuni. • Didattica e valutazione per competenze. • Utilizzo diversificato delle compresenze a supporto della didattica • Intervento di esperti esterni e testimonianze per arricchire l'offerta formativa • Realizzazione di progetti di aggiornamento e sviluppo delle dotazioni di laboratorio • Realizzazione di atelier e aule 3.0 e introduzione della metodologia didattica sottesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti comuni realizzati • Numero di presenze ai colloqui settimanali della scuola secondaria • Numero provvedimenti disciplinari • Esiti questionari di gradimento provinciali • Numero di contatti con enti territoriali • Distribuzione dei giudizi sintetici relativi alla capacità relazionale • Numero di reclami sottoposti all'attenzione del dirigente o dei collaboratori vicari 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Fondi di bilancio • Finanziamenti da enti esterni • Risorse del territorio • Dotazioni strutturali • Esperti esterni

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.b</p> <p>Potenziamento delle competenze di italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di studio d'istituto condivisi • Prove parallele in entrata e uscita alla SP e al SSPG • Esiti Invalsi generalmente positivi rispetto alla media Pat e rispetto a classi con background simile • Monitoraggio degli esiti nel passaggio tra i vari ordini di scuola • Incontri tra insegnanti SP, SSPG e SSSG per definire competenze in entrata e in uscita degli alunni • Gruppi di lavoro orizzontali/verticali (dipartimenti e programmazioni) • Mappatura esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana • Partecipazione a concorsi, competizioni e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze lessicali • Migliorare le abilità di comprensione dei testi, di decodifica delle informazioni implicite e di operare inferenze • Consolidare la capacità di lettura ed interpretazione anche di grafici, tabelle, immagini, dati • Consolidare le competenze comunicative orali • Favorire la promozione delle eccellenze • Condividere tematiche e strategie in preparazione all'esame di stato • Condividere griglie e strumenti di valutazione • Estendere a tutti i plessi / classi la predisposizione di prove condivise di fine quadrimestre • Favorire la formazione specifica degli insegnanti, sia tramite esperti esterni che con risorse interne, coerentemente con i bisogni di apprendimento rilevati 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di promozione della lettura • Collaborazione con le biblioteche locali • Percorsi di recupero / potenziamento delle competenze linguistiche • Incontri con l'autore • Progetto "Il quotidiano in classe" • Utilizzo delle TIC a supporto di una didattica innovativa • Partecipazione a progetti/competizioni promossi dall'istituto o da enti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle prove comuni, degli Invalsi e degli esami di stato • Numero di prove di verifica comuni con criteri di valutazione condivisi • Numero di programmazioni individuali che utilizzano il format di programmazione comune (SSPG) • Presenza di un percorso curricolare verticale condiviso da tutti plessi • Numero di insegnanti che partecipano a corsi di aggiornamento specifici sulla lingua italiana (organizzati dall'istituto o da altri enti) • Numero di concorsi e competizioni attinenti la lingua italiana cui partecipano studenti dell'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Esperti esterni • Biblioteche • Fondi bilancio • Enti pubblici locali • Iprase

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.c</p> <p>Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di studio d'istituto condivisi. • Prove parallele in entrata e uscita alla fine di ogni biennio della SP e alla fine di ogni anno scolastico alla SSPG. • Monitoraggio degli esiti nel passaggio tra i due ordini di scuola • incontri tra insegnanti SP, SSPG per definire competenze in entrata e in uscita degli alunni • Attività di programmazione bimestrale condivisa alla SP • Gruppi di lavoro orizzontali/verticali (dipartimenti, commissione e programmazioni) • Interventi CLIL diversificati sia per quanto riguarda la lingua straniera, le discipline e il monte orario settimanale alla SP e alla SSPG 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il numero di studenti in grado di ottenere una certificazione linguistica • Favorire la partecipazione degli alunni a progetti di conoscenza, scambio, confronto con culture e lingue di altre nazioni • Potenziare le abilità comunicative orali degli studenti • Somministrare una prova comune con griglia di valutazione condivisa a conclusione di ogni biennio alla SP e a conclusione di ogni anno scolastico alla SSPG • Promuovere la partecipazione ad attività di aggiornamento specifiche sulla didattica delle lingue straniere, il CLIL e sulle nuove tecnologie per l'insegnamento della LS • Condividere tematiche e strategie in preparazione all'esame di stato • Condividere metodologie, materiali e esperienze didattiche durante gli incontri di dipartimento e di programmazione bimestrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni interne alla SP e certificazioni esterne alla SSPG • Settimane linguistiche all'estero • Corrispondenze/ gemellaggi con scuole estere • Percorsi di recupero e potenziamento • Collaborazione con enti esterni per attività di potenziamento linguistico anche in orario extra scolastico e in periodo estivo • Completamento del Progetto Trentino trilingue con progressivo incremento dell'insegnamento in modalità CLIL • Percorsi con docenti madrelingua 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti realizzati anche a livello europeo • Numero di studenti con certificazione linguistica • Numero di alunni partecipanti ai soggiorni e ai progetti di carattere linguistico • Esiti delle prove comuni • Numero di contatti con enti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Esperti esterni • Fondi di bilancio • Finanziamenti da enti esterni • Dotazioni tecnologiche

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.d</p> <p>Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riformulazione e condivisione dei Piani di Studio di matematica di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto • Attività di programmazione bimestrale condivisa alla SP • Programmazione didattico educativa comune di matematica e scienze alla SSPG • Prove comuni d'ingresso, intermedie e finali alla SP e SSPG di matematica. • Test per la rilevazione delle difficoltà in matematica nelle classi seconde della SP e conseguente attivazione di laboratori • Analisi degli esiti dei test INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare costantemente e verificare le prove comuni somministrate. • Rafforzare e condividere le buone prassi durante gli incontri di Dipartimento e di Programmazione Bimestrale • Potenziare la collaborazione e il confronto fra i diversi ordini di scuola (SP, SSPG, SSSG) • Promuovere la formazione e l'aggiornamento disciplinari. • Promuovere la formazione e/o l'aggiornamento per l'uso delle TIC nella didattica • Condividere i piani di studio di scienze • Promuovere l'educazione al benessere, all'ambiente ed alla salute • Rinforzare e migliorare le competenze sociali (prevenzione dalle dipendenze; corretta alimentazione; educazione ad uno sviluppo sostenibile) 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e recupero delle competenze matematiche • Organizzazione in gruppi di livello delle classi durante le compresenze • Utilizzo delle TIC per innovare la didattica di matematica e scienze • Partecipazione a "Giochi matematici" o attività simili sia per matematica che per scienze. • Utilizzo di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze scientifiche • Adesione a varie proposte provenienti dal territorio: Comunità di Valle; APPA; ASL e altri enti • Visita a musei con proposte di laboratori matematico- scientifici (MUSE) • Partecipazione a mostre 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti prove comuni • Esiti test Invalsi • Esiti delle attività di potenziamento, recupero e compresenze in termini del successo scolastico degli studenti • Esiti dei "giochi matematici" e attività simili 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'Istituto • ASL • Comunità di Valle • Enti del territorio • Comuni • Famiglie • Fondi di bilancio

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.e</p> <p>Potenziamento delle competenze culturali (storia, arte, religione, musica, ...) con particolare attenzione alla conoscenza del territorio e delle attività del patrimonio montano, alla valorizzazione della storia locale, degli usi, costumi e tradizioni trentine</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione curricolare in verticale e condivisione dei Piani di Studio anche attraverso gruppi di materia, programmazioni bimestrali e dipartimenti • Verifica dei prerequisiti • Progettualità didattica il più possibile “esperienziale” ed attiva con compiti di realtà • Realizzazione, in alcune classi, di progetti particolari di tipo pluridisciplinare o di approfondimento, anche per classi parallele • Collaborazione con enti e associazioni del territorio (Biblioteche, musei, associazioni culturali, sportive, teatrali, cori, bande, volontariato, parrocchie, Comunità di Valle, APPA, Corpo Forestale Provinciale...) • Partecipazione, per bienni, a spettacoli teatrali per ragazzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare prove comuni di competenze al termine di ogni biennio • Consolidare il lavoro in verticale, sia per quanto riguarda le metodologie sia per quanto riguarda i contenuti • Incentivare progetti pluridisciplinari legati al rispetto e valorizzazione del territorio per sviluppare e integrare le conoscenze disciplinari ed extra disciplinari valorizzando l'apprendimento cooperativo e in gruppo • Ampliare e approfondire la conoscenza della storia locale nei suoi aspetti storici, artistici, religiosi, culturali, naturali, antropologici, dell'ambiente e del territorio per sviluppare un maggior senso di appartenenza, con una particolare attenzione alle realtà provinciali autonome • Rafforzare il concetto di identità culturale per favorire una reale multiculturalità e l'apertura alla mondialità • Comprendere il valore dei “beni culturali e ambientali” e sapersi attivare per la loro tutela • Sviluppare la capacità di fruire ed utilizzare forme espressive diverse • Educare alla cittadinanza attiva, alla coscienza critica, all'eco-sostenibilità, alla biodiversità, alla qualità della vita, all'interdipendenza e alla globalità • Saper trasferire le conoscenze e i ragionamenti da una scala locale a una globale generando una assunzione di responsabilità nei confronti del bene comune • Educare alla bellezza per aprire i sensi, la mente e il cuore e adoperarsi per superare le disarmonie, le brutture, le negligenze • Educare ad un ascolto consapevole dei diversi generi musicali e dei messaggi da essi veicolati • Promuovere corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie didattiche e sulla valorizzazione dei beni culturali locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di studio • Programmazioni di dipartimento • Svolgimento periodico di verifiche di competenza, che includano compiti di realtà • Realizzazione di progetti che abbraccino più discipline e più classi • Collaborazione con esperti esterni e associazioni locali • Partecipazione a mostre periodiche e permanenti • Fruizione di musei e di altre risorse ambientali presenti sul territorio • Partecipazione a progetti e concorsi • Progetto teatro • Realizzazione e valorizzazione in ambito extrascolastico di spettacoli teatrali scolastici • Utilizzo delle TIC e delle Google Apps for Education come Classroom • Utilizzo di sussidi didattici opportuni (libri, foto, videocamere, ...) • Didattica per competenze • Apprendimento cooperativo • Partecipazione a concorsi a livello locale o nazionale • Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e incontri con esperti esterni e operatori per conoscere e scoprire il territorio, il patrimonio artistico e paesaggistico, le realtà produttive 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti prove comuni con griglia di valutazione condivisa • Numero e tipologie di progetti pluridisciplinari o di approfondimento realizzati • Numero di uscite sul territorio, di partecipazione a concorsi, mostre e attività di tipo culturale, incontri con esperti e testimoni • Adesione alle proposte del progetto teatro • Verifiche di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Esperti • Enti e associazioni del territorio • Musei • Biblioteche • Soprintendenza per I Beni culturali • Popolazione del territorio • Cori e Bande • Parrocchie • Commissione Teatro • Comuni del bacino d'utenza • Coordinamento teatrale trentino • Corpo Forestale PAT • APPA • Comunità di Valle • Disponibilità di bilancio

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.f</p> <p>Potenziamento delle competenze motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di dipartimento e di rete • Promozione di corsi di formazione e auto-formazione estesi ai docenti della SP • Monitoraggio iniziale e finale delle competenze motorie degli alunni. • Partecipazione a progetti sportivi che coinvolgano tutti gli studenti. • Potenziamento dell'offerta sportiva attraverso l'attività complementare di Ed. Fisica (gruppo sportivo). • Conoscenza del territorio attraverso attività sportive specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una collaborazione proficua ed efficace fra i docenti della disciplina ed i docenti dell'istituto • Condivisione e sviluppo dei piani di studio all' interno dell'Istituto e della Rete • Monitorare, attraverso test motori specifici ed osservazioni sistematiche, le competenze motorie dei singoli alunni. • Promuovere attività pratiche, mirate al miglioramento delle capacità motorie • Sviluppare sani stili di vita • Organizzare attività sportive extracurricolari • Promuovere attraverso l'attività curricolare e gli eventi sportivi un clima di rispetto, partecipazione, collaborazione, fairplay sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di rete. • Progetto accoglienza classi prime con attività sul territorio (uscita in bici, camminata...) • Test di ingresso e di uscita delle capacità motorie condizionali e coordinative riferite allo sviluppo psicosomatico dei ragazzi • Tornei d'Istituto di giochi sportivi • Corsa Campestre per SSPG • Festa della neve • Festa dello Sport per SSPG con partecipazione delle classi quinte SP • Finestre sportive per la SP e per la SSPG • Attività complementare di educazione fisica (Gruppo sportivo) aperto a tutti gli studenti della SSPG • Partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali • Adesione delle SP ai progetti PAT-CONI e Scuola e Sport 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti dei Giochi Sportivi in termini di partecipazione, collaborazione e risultati • Esiti dei Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali • Esiti test finali in uscita • Indagine conoscitiva sui tesserati in associazioni sportive del territorio • Indagine conoscitiva sulla pratica di attività sportiva agonistica e non agonistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Esperti esterni • Enti del territorio • Fondi bilancio

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
2.a Sviluppo dell'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> I percorsi disciplinari, le attività integrative, il contesto classe sono strumenti che favoriscono la conoscenza di sé e lo sviluppo delle autonomie personali Attenzione alle competenze relazionali e sociali Cura delle capacità di comunicazione: comprensione e utilizzo dei linguaggi Attenzione all'acquisizione di un metodo di lavoro e studio adeguati all'età 	<p>Implementare lo sviluppo delle life skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'alunno prende consapevolezza di sé relazionandosi con il gruppo e l'ambiente, riconoscendo ruoli e situazioni sa assumersi delle responsabilità sa utilizzare e comprendere in modo sempre più efficace i diversi linguaggi nei contesti formali e informali sa organizzare, pianificare, portare a termine e rivedere il proprio lavoro in modo proficuo, nei tempi e nei modi più adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti accoglienza, continuità, orientamento Attività specifiche in classe Patto condiviso docenti/studenti su aspetti relazionali e organizzativi (ruoli, compiti) del gruppo classe/plesso Metodologia di lavoro a coppie, a piccoli gruppi, cooperative learning Autovalutazione dei risultati ottenuti 	<ul style="list-style-type: none"> Esiti questionario studenti Sociogramma di Moreno Scheda di valutazione: giudizio globale e capacità relazionale Esiti della Certificazione delle Competenze Esiti questionario genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti di team Famiglie Esperti esterni Fondi bilancio
2.b Atteggiamento critico e costruttivo capacità creativa risoluzione problemi	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso i percorsi disciplinari e interdisciplinari, le attività integrative, la condivisione con gli altri del processo di apprendimento si favoriscono la capacità di osservare con metodo, di individuare e porre problemi, di formulare ipotesi, di verificare risultati, di sviluppare spirito critico 	<p>Nella programmazione e realizzazione di ogni attività prevedere strumenti per osservare/ rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> la capacità di lavorare in gruppo; le modalità di ascolto; la capacità di porsi e porre domande; il livello di riflessione e rielaborazione personale; l'osservazione e la problematizzazione di fatti e aspetti della realtà; l'analisi di situazioni nuove 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di metodologie di apprendimento attivo Problem solving Compiti di realtà 	<ul style="list-style-type: none"> Esiti INVALSI Rubriche valutative Esiti prove di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti di team Famiglie Esperti esterni

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
2.c Promozione eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> La promozione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione ai percorsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare il numero degli studenti motivati e preparati Motivare gli studenti a puntare verso l'alto 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a concorsi, competizioni, bandi attinenti le diverse discipline scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di studenti che partecipano alle diverse competizioni 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti dell'istituto Soggetti esterni Fondi di bilancio
2.d Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di una Commissione Salute formata da insegnanti provenienti da tutti gli ordini di scuola, SP e SSPG dell'Istituto che elabora progetti per tutte le classi. Collaborazioni con l'ASL, la Comunità di Valle, gli Istituti Comprensivi delle Valli del Noce e altri enti presenti sul territorio Spazio ascolto e sportello help per alunni della SSPG Spazio ascolto per genitori e insegnanti 	Promuovere salute rispetto: <ul style="list-style-type: none"> al clima scolastico alla prevenzione dei comportamenti a rischio al benessere e ai sani stili di vita all'attività motoria, fisica e sportiva al rispetto dell'ambiente 	SP <ul style="list-style-type: none"> Progetto "Frutta nelle scuole" in collaborazione con il Ministero della Salute Progetto "La schiena va a scuola" in collaborazione con l'AIFI Progetto "Affettività" per le classi quinte Progetto CONI per il primo biennio Progetto "Scuola e sport" per il secondo biennio Progetto "Minivolley" per il secondo biennio Giornata ecologica e interventi mirati in collaborazione con le guardie forestali di zona per tutte le classi SSPG <ul style="list-style-type: none"> Progetti ambientali Interventi della polizia postale Progetti per l'uso consapevole delle nuove tecnologie Progetto "Affettività e sessualità" per le classi terze <p>Per quanto riguarda i progetti legati allo sport si rimanda al punto 1.f</p>	<ul style="list-style-type: none"> Adesione e partecipazione ai progetti proposti da parte degli alunni e delle famiglie Approccio positivo a sani stili di vita 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti dell'Istituto ASL Comunità di Valle CONI Enti del territorio Comuni Famiglie Fondi di bilancio

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>2.e</p> <p>Cittadinanza e legalità; pace e solidarietà; cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei progetti di educazione alla cittadinanza e pace nei diversi plessi • Istituita la commissione cittadinanza e legalità • Implementazione di percorsi già avviati e progettazione di nuove attività • Progetti di cittadinanza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione alla cittadinanza consapevole e alla pace • Favorire la crescita della coscienza civile degli studenti • Educare al rispetto e al dialogo • Contrastare fenomeni di discriminazione • Valutare i nuovi bisogni inerenti le TIC per implementarne un uso consapevole • Analisi del contesto territoriale per rilevare e valutare i cambiamenti sociali e le possibili risposte • Sviluppare e potenziare azioni di solidarietà e di reciprocità in vista della crescita umana e personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di cittadinanza e solidarietà che coinvolgono le varie fasce d'età • Progetti di legalità, pace, intercultura • Esperienze di incontro con testimoni di giustizia, pace, solidarietà • Iniziative di educazione e formazione sull'utilizzo dei beni comuni (arredi e materiali scolastici, mezzi pubblici...) • Viaggi di formazione, laboratori, teatro sulle tematiche di cittadinanza attiva e responsabile • Possibili gemellaggi con realtà diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti • Numero di classi coinvolte • Numero delle sanzioni disciplinari relative ad un uso scorretto dei beni e dei servizi comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti in organico • Commissione cittadinanza • Esperti/testimoni esterni • Collaborazione con associazioni ed enti locali • Scambi/viaggi formativi

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>3.a</p> <p>Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi</p>	<p>AREA INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana per la rete territoriale "Valle a colori" • Predisposizione di PDP anche con modifiche transitorie e riferito anche a singole discipline • Attivazione di interventi di formazione linguistica per alunni neoarrivati (facilitatore linguistico) • Istituzione di laboratori linguistici di L2 • Predisposizione della scheda di passaggio tra i vari ordini di scuola • Formazione specifica per gli insegnanti • Presenza di una commissione fissa di intercultura • Partecipazione dei referenti alle riunioni della rete "Valle a colori" 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere indicazioni normative chiare e coerenti sulle modalità di inserimento e di valutazione degli alunni stranieri • Rendere più efficaci la fase dell'orientamento e delle scelte scolastiche coinvolgendo, se necessario, i mediatori linguistico-culturali • Diffondere la pratica dei laboratori di italiano L2 per le diverse fasi dell'apprendimento e per livelli linguistici differenti • Estendere agli insegnanti di tutte le discipline la formazione relativa all'italiano come seconda lingua • Valutare gli interventi messi in atto per migliorare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni non italofofoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni e progetti di educazione interculturale • Formazione e aggiornamento continui dei docenti • Differenziazione delle strategie didattiche in funzione dei bisogni formativi degli alunni non italofofoni • Laboratori linguistici L2 • Utilizzo delle TIC e di strumenti didattici adeguati ai bisogni formativi degli alunni • Monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni non italofofoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti degli alunni di madrelingua non italiana nelle prove Invalsi e nelle prove comuni • Risultati scolastici • Numero di laboratori linguistici L2 attivati • Esiti a distanza (coerenza consiglio orientativo/scelta effettiva e risultati scolastici) 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti in organico • Facilitatori linguistici • Mediatori culturali • Referenti della Rete interculturale • Fondi bilancio

	<p>AREA BES</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei bisogni specifici dei vari alunni presenti nei diversi plessi. • Predisposizione di PEI e PEP con l'individuazione dei percorsi da effettuare nel corso dell'anno, delle strategie metodologiche, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative . • Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria (GIADA), in collaborazione con l'Iprase e il Centro Studi Erickson • Incontri con il CNPI di Cles e con personale esperto. • Presenza di una Commissione BES • Riunioni di Dipartimento BES • Formazione specifica insegnanti • Predisposizione schede di passaggio tra i vari ordini di scuola • Collaborazione con i Servizi Sociali • Percorsi di sensibilizzazione sul tema della diversità in collaborazione con le cooperative sociali presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e diffondere strategie inclusive al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà • Diffondere buone prassi • Sensibilizzare gli alunni all'accettazione e al rispetto della diversità, intesa come risorsa • Ricercare soluzioni organizzative e didattiche valide utilizzando tutti gli strumenti possibili • Sensibilizzare gli insegnanti attraverso corsi di aggiornamento mirati 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura di un ambiente di apprendimento inclusivo, dove ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente alla vita scolastica, esprimendo le proprie potenzialità, al fine di raggiungere il successo formativo • Utilizzo di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle aspirazioni e delle fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione • Utilizzo delle tecnologie a supporto dell'inclusione • Laboratori del fare • Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento • Formazione degli insegnanti • Consulenza con esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti prove GIADA • Differenziazione ed individualizzazione dei percorsi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, affinché ognuno possa raggiungere il proprio successo formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di sostegno • Insegnanti curricolari • Assistenti educatori • Personale APSS • Servizi Sociali • Esperti esterni • Fondi di bilancio
--	--	--	--	---	---

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3.b Percorsi di recupero e di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di corsi/attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico • Utilizzo “mirato” delle compresenze • Accordi con soggetti esterni (Comunità di Valle e Cooperative del territorio) per l’attivazione di laboratori compiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze di base • Utilizzo sempre più efficace e mirato delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori del fare • Laboratori di recupero/ripasso/ consolidamento su contenuti/abilità specifici • Compresenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di percorsi attivati • Esiti degli alunni coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti curricolari • Assistenti educatori • Soggetti esterni • Fondi di bilancio
3.c Azioni e progetti per accompagnamento/continuità tra gli ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola • Commissione continuità tra SP e SSPG • Commissione formazione classi • Progetti continuità tra scuola dell’infanzia e scuola primaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli studenti in entrata nei diversi ordini di scuola • Avvicinare gli studenti alle nuove realtà scolastiche in modo sereno • Agevolare i percorsi di transizione tra ordini di scuola • Permettere una valida socializzazione tra studenti provenienti da diversi plessi; • Formare classi prime alla SP e alla SSPG eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Continuità • Incontri tra docenti per scambi professionali e sulle metodologie didattiche • Incontri tra docenti in vista della formazione della classi prime 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni relative alla omogeneità delle classi desunte dalle prove d’ingresso e dai risultati complessivi alla fine della prima classe SSPG • Rilevazione di un clima scolastico positivo da parte di studenti e famiglie (questionari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Referente Continuità d’Istituto e referenti alla SP in ogni plesso • Commissione continuità • Risorse finanziarie per trasporti e mensa (visita alla SSPG) • Docenti in organico

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>3.d</p> <p>Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto orientamento • Progetti Ponte e Azioni Formative • Laboratori orientativi facoltativi • Laboratori del fare • Progetti/attività con Associazione artigiani, Formazione professionale, Istituti d'Istruzione e Dipartimento della conoscenza • Rete territoriale dell'Orientamento delle Valli di Non e Sole (IC Fondo-Revò capofila) 	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere l'offerta formativa del territorio • Far conoscere le attività economiche del territorio • Accompagnare gli alunni e le famiglie in un percorso di orientamento mirato • Valorizzare e/o potenziare competenze e attitudini in vista della scelta scolastica successiva • Condivisione nei CdC delle attività di orientamento • Collaborare attivamente con aziende e famiglie nel percorso di orientamento • Condividere le buone pratiche di orientamento delle diverse scuole aderenti alla rete per realizzare progetti e documenti comuni • Condividere i risultati del confronto tra consiglio orientativo e iscrizione effettiva, nonché del monitoraggio esiti • Rafforzare i percorsi legati alla didattica orientativa e alle pratiche di auto-orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Orientamento • Progettazione delle attività dei Laboratori del fare • Attività di tutoraggio • Elaborazione del modulo di Consiglio Orientativo da parte del CdC • Ampliamento della condivisione delle attività di orientamento nei CdC e collaborazione in vista di una didattica orientativa • Partecipazione alla Fiera dei mestieri • Collaborazioni con aziende private, enti e associazioni del territorio • Riunioni di Rete • Adesione alle proposte del Tavolo Orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti del tutoraggio per gli studenti di classe terza • Monitoraggio della coerenza del Consiglio Orientativo con l'effettiva iscrizione • Monitoraggio esiti classi prime e seconde SSSG 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe e tutor di classe • Referenti orientamento nei due plessi di SSPG • Esperti del mondo del lavoro e delle formazione • Psicologa d'Istituto • Associazione Artigiani • Scuole professionali sul territorio • Dirigenti scolastici • Professionisti/genitori

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3.e Interazione progettuale educativa con altri enti	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola interagisce con molti enti esterni per la realizzazione di progetti curricolari ed integrativi (lprase, Dipartimento della Conoscenza, scuole, biblioteche, associazioni sportive, enti locali, associazioni culturali, istituzioni, mondo del volontariato,...) per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali • La scuola interagisce con soggetti esterni (APS, Servizi sociali,...) per i progetti di inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere le collaborazioni esistenti • Sottoscrivere nuovi accordi in vista della realizzazione delle priorità individuate nel progetto di istituto (lingue straniere, competenze di cittadinanza e digitali, inclusione,...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi • Partenariati • Collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti realizzati • Contributo apportato dai soggetti esterni per la realizzazione delle attività 	
3.f Interazione con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Il consiglio di istituto delibera annualmente le modalità di attuazione del dialogo scuola/famiglia • Sono annualmente programmati incontri di informazione, formazione e per il coinvolgimento dei genitori nelle scelte della scuola • Registro elettronico • Sito web • Comunicazioni cartacee 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel rispetto dei ruoli, rendere sempre più efficaci e collaborativi i rapporti scuola/famiglia • Implementare il dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali e collegiali • Udienze generali • Assemblee di classe • Incontri di presentazione e condivisione educativa di progetti, viaggi d'istruzione e soggiorni linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei genitori agli incontri • Utilizzo del registro elettronico • Questionari di soddisfazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Personale non docente (di segreteria e collaboratori scolastici) • Assistenti educatori • Risorse di bilancio

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3.g Partecipazione a reti territoriali	L'istituto ha sottoscritto accordi di rete con istituzioni scolastiche e formative del territorio: <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento (capofila) • Bes (capofila) • Intercultura • Autovalutazione • Presidio informatico • Centro risorse territoriali per le scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la collaborazione per i progetti in rete già in essere • Migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative in sinergia con le altre istituzioni scolastiche e formative del territorio • Implementare l'innovazione tecnologica e didattica • Fare economia di scala 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti didattici e formativi realizzati in rete (intercultura, inclusione, autovalutazione, motoria, orientamento,...) • Corsi di aggiornamento organizzati in rete • Interventi e supporto dei tecnici informatici • Incontri di rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti attivati in rete • Attività di formazione programmate in rete • Numero di incontri di rete a cui la scuola partecipa 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Tecnici informatici • Fondi di bilancio

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
4.a Ottimizzazione e sviluppo delle strumentazioni	<ul style="list-style-type: none"> Le dotazioni strumentali di carattere informatico non sono uniformi in tutti i plessi, così come le modalità di connessione internet Solo nella sede centrale è presente la connessione mediante fibra ottica 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare in modo equo la dotazione tecnologica e strumentale del diversi plessi Dotare i diversi plessi di connessione internet attraverso fibra ottica Realizzare l'atelier creativo e l'aula 3.0 già finanziati Mantenere adeguata e funzionale la dotazione strumentale dei laboratori linguistico, di scienze, arte, tecnologia delle due sedi della SSPG e delle palestre 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle dotazioni strumentali in uso e programmazione dei necessari acquisti per la sostituzione o l'integrazione di software, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dei laboratori Questionario di soddisfazione di genitori, alunni, docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi di bilancio Bandi provinciali Bandi nazionali
4.b Efficacia ed efficienza dei servizi erogati	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del registro elettronico (visualizzazione delle valutazioni, prenotazione delle udienze individuali) abbastanza diffuso, ma non ancora per tutti Presenza del servizio mensa in nove sedi su dieci Presenza di un servizio di segreteria adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliare l'utilizzo del registro elettronico utilizzando progressivamente tutte le sua funzionalità Monitoraggio del servizio mensa e controllo del benessere ambientale anche tramite un incaricato per ogni sede Mantenimento del livello di servizio amministrativo erogato con implementazione dei processi di autonomia e responsabilità del personale 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di una nuova piattaforma di registro elettronico con relativa formazione del personale docente e di segreteria Presentazione delle funzionalità del registro ai genitori Individuazione di docenti referenti per il servizio mensa che collaborino con la Comunità di Valle 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo effettivo del registro elettronico Gradimento dell'utenza dell'applicazione informatica connessa al registro Questionario di gradimento del servizio mensa 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi di bilancio. Docenti interni. Personale di segreteria

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
4.c Risorse umane: organico funzionale e piano della formazione	<ul style="list-style-type: none"> L'organico funzionale d'istituto viene definito per garantire l'offerta formativa curricolare, le attività opzionali facoltative, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni non italofoni e, a partire dall'avvio del PTT, degli insegnamenti in modalità CLIL Il piano della formazione viene predisposto annualmente in base a priorità identificate in modo trasversale o definite all'interno dei dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare le risorse umane e professionali in organico per rispondere al meglio alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola Implementare lo sviluppo professionale dei docenti tenendo conto degli obiettivi prioritari del progetto di istituto quali lingue straniere e CLIL, delle esigenze di innovazione didattica, nonché dei bisogni formativi degli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> Portfolio docente Progetti specifici per lo sviluppo delle competenze in lingua tedesca e inglese e di metodologia CLIL dei docenti Progetti specifici per lo sviluppo di profili professionali finalizzati alla realizzazione del progetto di istituto Piano annuale di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> Iscrizione e partecipazione ai corsi e ai progetti organizzati dall'istituto, dalla rete territoriale, da enti esterni accreditati 	<ul style="list-style-type: none"> Dotazione organica assegnata dal Dipartimento della conoscenza sulla base di coefficienti stabiliti con delibera dalla Giunta provinciale Bandi Erasmus Fondi di bilancio Reti di scuole Iprase Istituzioni formative riconosciute dal Ministero
4.d Apertura scuole, flessibilità oraria	<ul style="list-style-type: none"> Grazie alla disponibilità dei collaboratori scolastici l'orario di apertura delle scuole è flessibile. Ciò garantisce la realizzazione di attività integrative per gli studenti, di corsi pomeridiani organizzati da enti esterni, l'apertura serale per attività culturali e incontri formativi per i genitori e la cittadinanza. Sono attive convenzioni con le amministrazioni comunali per l'utilizzo dei locali scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere flessibile l'orario di apertura delle scuole Verificare lo stato delle convenzioni con i comuni del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione con i collaboratori scolastici delle esigenze della scuola in apposite riunioni Accordi con i comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale stipula di nuove convenzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori scolastici Personale di segreteria

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
4.e Protocolli di accoglienza del personale	<ul style="list-style-type: none"> Non è presente un protocollo condiviso di accoglienza dei nuovi docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre un protocollo condiviso di accoglienza dei nuovi docenti con indicazioni chiare in merito a procedure, modalità per reperire informazioni, obblighi... 	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo di lavoro per la predisposizione del protocollo di accoglienza dei docenti neo arrivati 	<ul style="list-style-type: none"> Effettiva elaborazione di un protocollo di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti in organico Personale di segreteria
4.f Sicurezza (organigrammi figure sensibili, formazione generale e figure preposte)	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio della formazione dei docenti Predisposizione annuale dell'organigramma 	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro Proporre momenti di riflessione su questo tema anche tra gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> Attività previste dal D.Leg 81: informazione, formazione, organigramma, esercitazioni,... 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione del personale ai corsi Numero di persone costantemente formate 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi di bilancio Personale docente Personale non docente



8. Profili professionali

Per la definizione dei profili professionali funzionali alla realizzazione del progetto di istituto si rimane in attesa dell'entrata in vigore di quanto disposto dalla legge provinciale sulla scuola.

9. Misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali

L'istituto si impegna a promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali e ne assicura l'integrazione e l'inclusione, così come previsto dalla normativa nazionale e provinciale.

Destinatari di tali misure e servizi sono gli studenti che:

- si trovano in situazione di disabilità certificata, ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e della normativa provinciale in materia di assistenza
- presentano un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) accertato
- presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione

Gli studenti che rientrano nelle tre tipologie descritte vengono considerati alunni con bisogni educativi speciali (BES).

A favore degli studenti con BES l'istituto si impegna ad attivare le seguenti misure:

- la predisposizione di un piano di intervento d'istituto definito tenendo conto del piano annuale della classe elaborato dai consigli di classe e del personale assegnato
- la collaborazione tra gli organi dell'istituto, le famiglie, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e le altre figure coinvolte nel percorso educativo dello studente
- il coinvolgimento degli Enti locali e degli altri soggetti culturali, economici e associativi presenti sul territorio
- l'attivazione di progetti per il conseguimento del titolo di studio, per l'orientamento nella scelta dei percorsi del secondo ciclo e per il proseguimento del percorso di istruzione e formazione (progetti ponte)
- l'utilizzazione di attrezzature tecnologiche e di sussidi didattici idonei ad assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione da parte degli studenti con BES
- il passaggio delle informazioni e della documentazione nel caso di iscrizione dello studente con BES ad altro istituto o ad un'istituzione del secondo ciclo



9.1 Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata

Per gli studenti con disabilità certificata, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, i consigli di classe predispongono:

- un profilo dinamico funzionale (PDF)
- un piano educativo individualizzato (PEI)
- un fascicolo personale contenente la documentazione relativa alla certificazione della disabilità e al percorso scolastico dello studente

Il PDF viene periodicamente adeguato ed il PEI valutato dal consiglio di classe. In ogni Consiglio di classe è presente un insegnante referente che cura i rapporti con la famiglia, relaziona e aggiorna i colleghi sul percorso scolastico dell'alunno.

9.2 Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Per gli studenti con DSA l'istituto svolge le seguenti azioni:

- attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e del calcolo
- provvede alla formazione in servizio del personale docente e si avvale di servizi di consulenza e supervisione di esperti esterni
- fornisce informazioni alle famiglie degli studenti con DSA anche sugli specifici strumenti ed interventi attivati dalle politiche sociali e sanitarie provinciali

I consigli di classe specificano nel piano annuale della classe le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo esperto dell'età evolutiva da utilizzare dai docenti per la personalizzazione del percorso dello studente. Si predispongono, quindi, il piano educativo personalizzato (PEP).

Il PEP viene periodicamente valutato dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia.



9.3 Interventi per gli studenti in situazioni di svantaggio

I consigli di classe, previo parere della famiglia e possibilmente di uno specialista in psicologia o in neuropsichiatria, individuano lo studente che presenta situazioni di svantaggio al fine di favorire la positiva evoluzione del suo percorso scolastico e formativo.

Per questi studenti i consigli di classe specificano nel piano annuale della classe gli interventi finalizzati alla personalizzazione dei loro percorsi, indicando in particolare:

- l'adeguamento degli obiettivi specifici di apprendimento alle loro effettive capacità, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione
- gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico
- le eventuali azioni specifiche di orientamento
- le eventuali attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (progetti ponte)

L'insieme degli interventi programmati costituisce il piano educativo personalizzato (PEP) dello studente, piano che viene periodicamente valutato dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia.



10. Misure per l'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana

Il nostro paese, in questi ultimi anni, è meta di immigrazione da parte di un numero sempre crescente di persone provenienti da altri paesi europei e non. I fenomeni migratori favoriscono l'arricchimento delle persone direttamente o indirettamente coinvolte attraverso il confronto con stili di vita, usi e costumi, culture differenti.

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti gli alunni nella scuola e l'educazione alle differenze quale suo orizzonte culturale; l'Istituzione scolastica, che ha come sua finalità il pieno sviluppo della persona umana, deve trovare e predisporre dei percorsi didattici mirati a promuovere un'educazione interculturale.

Il bambino straniero, ma anche l'immigrato adulto vive in un delicato equilibrio fra l'accettazione delle istanze del paese che lo accoglie ed il suo attaccamento alle proprie origini. L'aspetto più complesso nell'incontro tra diverse culture e l'accoglienza reciproca è quello relativo alla lingua e alla comunicazione. La lingua è l'elemento fondamentale di comprensione reciproca, il mezzo necessario per stabilire un rapporto e iniziare un legame. Diventa essenziale, pertanto, che i luoghi in cui l'immigrato si istruisce e impara la lingua diventino spazi soprattutto relazionali.

Anche presso il nostro istituto, da diversi anni sono presenti alunni non italofoeni. Negli ultimi anni si sono intensificate le iscrizioni sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado, specialmente di alunni stranieri di seconda generazione.

La commissione intercultura opera all'interno dell'Istituto al fine di progettare azioni e attività di accoglienza ed inclusione continua. L'istituto fa parte della rete territoriale di Intercultura presente nelle Valli del Noce. Nella scuola sono presenti facilitatori linguistici e molti insegnanti che hanno frequentato e stanno frequentando corsi di aggiornamento e formazione adeguati al fine di delineare un'offerta formativa omogenea che riduca le diseguaglianze e faciliti l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.



Il Protocollo di accoglienza costituisce uno degli strumenti adottati dall'istituto per l'attuazione degli interventi di integrazione degli studenti stranieri e di educazione interculturale. Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in materia di accoglienza di alunni migranti
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che rimuova gli ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno e della sua famiglia
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

In particolare, il Protocollo di accoglienza definisce:

- le modalità organizzative per assicurare l'iscrizione degli studenti, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale in materia di iscrizioni
- i criteri per l'assegnazione degli studenti alle classi e i tempi di inserimento degli stessi
- le modalità per l'organizzazione delle attività di insegnamento della L2, della strutturazione di massima dei primi interventi per l'apprendimento della stessa, nonché per il mantenimento della L1
- i compiti degli operatori dell'istituzione coinvolti nel processo di accoglienza
- l'individuazione degli spazi, dei luoghi, dei tempi e delle azioni volte a favorire l'inserimento degli studenti
- le forme di collaborazione, di cooperazione e di comunicazione tra l'istituzione, la famiglia e il territorio

Il protocollo di accoglienza può essere integrato e modificato a seguito della rilevazione da parte dell'istituto di sopravvenuti cambiamenti del contesto ovvero in base alle esperienze acquisite.

Il protocollo di accoglienza è disponibile in allegato.



11. Criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi

L'Istituto comprensivo di Fondo-Revò valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, avvalendosi anche degli indicatori provinciali. I risultati dei processi di valutazione sono quindi posti a confronto con le rilevazioni provinciali. A tal fine, a cadenza triennale e con la possibilità di aggiornamento annuale, viene predisposto un rapporto di autovalutazione.

Finalità del processo di autovalutazione è la pianificazione dei processi di miglioramento degli esiti formativi ed educativi, nonché dello sviluppo delle competenze degli studenti.

Per procedere all'analisi e alla verifica interne, l'IC Fondo-Revò, attraverso delibera del Consiglio dell'istituzione, può costituire un nucleo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo oppure definire altre modalità e procedure interne, nel rispetto delle linee guida approvate dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. Il funzionamento del nucleo o del gruppo di lavoro è disciplinato dal regolamento interno.

Per quanto attiene la valutazione degli apprendimenti si fa riferimento allo specifico regolamento approvato dagli organi collegiali, del quale si riporta la parte relativa ai criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale e quelli generali di attribuzione del giudizio globale e dei giudizi sintetici delle diverse discipline.

11.1 Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado il consiglio di classe effettua una valutazione intermedia a metà dell'anno scolastico e una valutazione finale al suo termine.

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, documentate in maniera rigorosa, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il Consiglio può non ammettere lo studente alla classe successiva.



Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto, in sede di scrutinio finale, alla presenza del dirigente scolastico, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente. Il Consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi individualizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal consiglio orientativo, predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate ed è consegnato alla famiglia e allo studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione o formazione professionale. Il consiglio orientativo è riportato anche nel giudizio globale.

Il giudizio globale di ammissione all'esame di stato viene espresso con uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

11.2 Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e del giudizio globale

Gli esiti della valutazione periodica e annuale sono espressi nella forma di un giudizio globale e, per ogni disciplina o area di apprendimento, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

- Il giudizio globale esprime in forma discorsiva una valutazione delle competenze trasversali, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente, sulla base di indicatori e descrittori condivisi (vedi allegato)
- Nel primo biennio della scuola primaria è attribuito un unico giudizio sintetico per ciascuna area di apprendimento individuata dal profilo dello studente in uscita; nelle rimanenti classi è attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina

I giudizi relativi alle discipline o aree di apprendimento sono per definizione "sintetici": ciò significa che in sede di formulazione, i docenti si assumono la responsabilità di "fare sintesi" di tutti gli elementi di valutazione raccolti rispetto alle diverse competenze, conoscenze ed abilità previste dai piani di studio d'istituto.

Per l'attribuzione dei giudizi sintetici, nella valutazione delle competenze di ciascuna disciplina o area disciplinare i docenti si attengono ai seguenti criteri:

Giudizio sintetico	Criterio
OTTIMO	Raggiungimento completo ed approfondito delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio d'istituto
DISTINTO	Pieno raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio d'istituto
BUONO	Raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio d'istituto
DISCRETO	Raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio d'istituto
SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio d'istituto
NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio d'istituto

Inoltre i docenti dell'IC Fondo-Revò si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi comuni a tutte le discipline stabiliti dal consiglio di classe, sia rispetto al comportamento, sia riguardo ai progetti interdisciplinari/trasversali
- spiegare i criteri di valutazione delle singole prove e del profitto globale per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione
- favorire la partecipazione attiva degli studenti nelle attività promosse; variare la metodologia e le tecniche dell'insegnamento e della comunicazione
- dare consegne chiare e precise e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati
- correggere e riconsegnare tempestivamente gli elaborati e utilizzare la correzione come momento formativo
- utilizzare i laboratori a disposizione dell'istituto e l'ambiente naturale, allo scopo di acquisire e/o mettere alla prova le competenze attraverso un approccio di carattere operativo
- considerare l'opportunità di partecipazione ad iniziative che si aprono al confronto con l'esterno

I dipartimenti disciplinari elaborano griglie comuni per la correzione, verifica e la valutazione delle prove scritte, orali, pratiche.



12. Modalità di coinvolgimento delle famiglie - informazione e comunicazione

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è essenziale per la condivisione, per la realizzazione di un'alleanza educativa e per sviluppare una comunità che apprende. Per questo all'inizio di ogni anno scolastico alunni, genitori, docenti condividono un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'informazione sulla vita dei propri figli a scuola, grazie ad una comunicazione efficace e trasparente da parte della scuola stessa rappresenta un diritto–dovere connesso al ruolo genitoriale. La scuola utilizza gli strumenti più efficaci in un'ottica di economicità ed efficienza nel rispetto della normativa sulla privacy: viene fatto uso delle nuove tecnologie – sito Internet, mail, registro elettronico etc. - continuando tuttavia ad utilizzare anche strumenti tradizionali di comunicazione quali le circolari, il libretto scolastico, i colloqui individuali o di team.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie, la scuola organizza diversi momenti di incontro: udienze collegiali, udienze individuali, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, assemblee dei genitori. Qualora le famiglie abbiano necessità di ulteriori incontri, gli insegnanti sono disponibili su appuntamento personalizzato, richiesto con comunicazione scritta tramite il libretto di comunicazione scuola-famiglia; la stessa procedura può essere adottata dagli insegnanti per comunicazioni di particolare importanza.

12.1 Per la scuola primaria

sono individuate le seguenti modalità di partecipazione:

- assemblee di accoglienza dei genitori per le classi prime a settembre
- assemblee di classe ed elezioni dei rappresentanti di classe ad ottobre
- udienze generali a novembre/dicembre e a marzo/aprile
- udienze collegiali con consegna del documento di valutazione periodica a febbraio
- udienze collegiali con consegna del documento di valutazione finale a giugno
- udienze individuali su appuntamento, in casi particolari, su richiesta dei genitori o degli insegnanti

Il calendario delle udienze individuali e generali viene comunicato ad inizio anno scolastico ed è disponibile sul sito dell'istituto.



12.2 Per la scuola secondaria

sono individuate le seguenti modalità di partecipazione:

- assemblee di classe ed elezioni rappresentanti di classe ad ottobre
- udienze individuali settimanali da fine ottobre a metà maggio; esse sono sospese di norma a ridosso della valutazione periodica e annuale
- udienze generali a novembre/dicembre e a marzo/aprile
- udienze collegiali con consegna del documento di valutazione finale a giugno
- udienze individuali su appuntamento, in casi particolari, su richiesta dei genitori o degli insegnanti

Per favorire la partecipazione dei genitori, le udienze individuali settimanali della scuola secondaria sono collocate in due giornate contigue. La prenotazione degli appuntamenti avviene attraverso il registro elettronico.

L'istituto propone momenti formativi per genitori e insegnanti. Essi potranno riguardare aspetti e problematiche socio-educative specifiche legati all'età degli alunni della scuola primaria e secondaria, o tematiche di carattere culturale (storia, scienze, musica,...)

Viene attivato uno sportello di consulenza educativa, tenuto da psicologi ed esperti in educazione indirizzato a genitori e insegnanti.

L'istituto utilizza anche i seguenti strumenti di comunicazione e informazione rivolti a genitori e studenti:

- il registro elettronico che permette di visualizzare gli argomenti delle lezioni quotidiane, la programmazione disciplinare, le valutazioni, le disponibilità settimanali dei docenti per le udienze individuali
- Il sito web (www.icfondorevo.it)
- la casella di posta elettronica istituzionale assegnata al genitore dell'alunno sia alla scuola primaria, che a quella secondaria
- gli sms per eventuali comunicazioni urgenti

Il processo della valutazione

L'Istituto Comprensivo Fondo–Revò adotta il presente documento in base a quanto previsto dall'art. 16 del “Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)”.

1. Finalità

La valutazione dello studente è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso di istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità
- svolgere una funzione regolativa dei processi di insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

2. Il processo e gli strumenti

Le finalità della valutazione vengono perseguite attraverso la rilevazione di informazioni circa le modalità con cui ciascun studente procede nel proprio percorso di apprendimento.

All'interno dell'istituto i docenti raccolgono dette informazioni secondo scopi e tempi diversi ovvero:

- prima di iniziare un'unità di lavoro per accertare se gli apprendimenti precedentemente compiuti dagli studenti sono in grado di permetter loro di partecipare alle attività successive (valutazione iniziale)
- nel corso dell'attività di apprendimento, al fine di capire come sta procedendo il processo di insegnamento - apprendimento, di individuare le difficoltà degli studenti e di progettare eventuali interventi compensativi (valutazione formativa)

- al termine dei periodi intermedio e finale dell'anno scolastico, allo scopo di verificare gli apprendimenti conseguiti dallo studente, di esprimere un giudizio complessivo e di certificare le competenze dimostrate (valutazione sommativa)
- gli strumenti utilizzati dai docenti per valutare e certificare il livello di acquisizione delle competenze comprendono prove di verifica standardizzate, interrogazioni orali, dialoghi, conversazioni, esercitazioni scritte, prove pratiche, compiti di realtà ed in generale l'osservazione diretta degli studenti nei diversi momenti della vita scolastica

Valutazione formativa

La valutazione formativa concorre al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti se risponde ai seguenti criteri:

- la frequenza con la quale viene utilizzata dai docenti
- la rapidità con cui si fornisce allo studente un feed-back rispetto alla prove o ai comportamenti assunti
- l'efficacia dell'intervento adottato per compensare il mancato apprendimento o il comportamento non corretto

Al fine di assumere detti criteri all'interno della pratica quotidiana, i docenti condividono le seguenti procedure:

- all'inizio di ciascuna unità di lavoro gli studenti, secondo l'età, vengono informati sul senso del percorso di apprendimento, sulle competenze attese ("al termine del percorso imparerete a"), sulle prove cui verranno sottoposti al termine; ciò al fine di promuovere la motivazione e l'autovalutazione degli studenti secondo quanto previsto dal Regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti
- prima della proposta di prove formali (prove scritte, interrogazioni, etc.) i docenti illustrano i criteri ed i giudizi secondo cui dette prove verranno valutate; i giudizi espressi vengono motivati in modo tale che lo studente sia consapevole dei traguardi raggiunti e di cosa debba fare, eventualmente, per migliorare
- all'atto della comunicazione dell'esito delle prove, i docenti informano gli studenti degli aspetti positivi e di quelli negativi, riconoscendo le prestazioni corrette e fornendo indicazioni per il loro miglioramento (valutazione dialogata)
- per quanto riguarda le capacità relazionali i docenti condividono quanto previsto dal Regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti in relazione a comportamenti e sanzioni conseguenti

- a seguito dell'analisi degli esiti della valutazione formativa, i consigli di classe deliberano e valutano interventi di recupero o consolidamento degli apprendimenti, adottando tutte le modalità organizzative del caso (compresenze o codocenze, in orario scolastico o extrascolastico, interventi individuali o per piccolo gruppo) informando le famiglie degli studenti

3. Valutazione sommativa

Oggetti della valutazione

Sono oggetto di valutazione sommativa da parte dei docenti:

- i processi di apprendimento (relativamente all'acquisizione di autonomia, metodo di studio, competenze comunicative e logiche)
- la capacità relazionale (ovvero la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola)
- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari previste dal piano di studi d'istituto

Soggetti della valutazione

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente responsabile della specifica attività didattica e formativa, alla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente provvede il consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, con la sola componente docenti.

La valutazione delle singole discipline o delle aree di apprendimento è collegiale e spetta al consiglio di classe su motivata e documentata proposta del docente titolare dell'insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe di titolarità; i docenti di religione partecipano alla valutazione degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Gli assistenti educatori, i docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'I.R.C, i docenti che svolgono progetti particolari forniscono al Consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente.



4. Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado vengono effettuate una valutazione intermedia, a metà dell'anno scolastico, e una valutazione finale al suo termine.

Nella **scuola primaria** la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, documentate in maniera rigorosa, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il Consiglio può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Nella **scuola secondaria di primo grado** sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto, in sede di scrutinio finale, alla presenza del dirigente scolastico, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente. Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo: alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi individualizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal consiglio orientativo, predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate ed è consegnato alla famiglia e allo studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. Il consiglio orientativo è riportato anche nel giudizio globale.

Il giudizio globale di ammissione all'esame di stato viene espresso con uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

5. Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e del giudizio globale, numero minimo e tipologie di prove di verifica

Gli esiti della valutazione periodica e annuale sono espressi nella forma di un giudizio globale e, per ogni disciplina o area di apprendimento, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

- Il **giudizio globale** esprime in forma discorsiva una valutazione delle competenze trasversali, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente.

- Nel primo biennio della scuola primaria è attribuito un unico **giudizio sintetico** per ciascuna area di apprendimento individuata dal *profilo dello studente in uscita*; nelle rimanenti classi è attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina.

I giudizi relativi alle discipline o aree di apprendimento sono per definizione “sintetici”: ciò significa che in sede di formulazione, i docenti si assumono la responsabilità di “fare sintesi” di tutti gli elementi di valutazione raccolti rispetto alle diverse competenze, conoscenze ed abilità previste dai *piani di studio di istituto*.

Per l’attribuzione dei giudizi sintetici, nella valutazione delle competenze di ciascuna disciplina o area disciplinare i docenti si attengono ai seguenti criteri:

Giudizio sintetico	Criterio
OTTIMO	Raggiungimento completo ed approfondito delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
DISTINTO	Pieno raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
BUONO	Raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
DISCRETO	Raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento delle conoscenze, delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto

Nella formulazione dei giudizi si terrà conto inoltre dei seguenti criteri:

- coerenza tra i giudizi sintetici attribuiti per ciascuna disciplina o area di apprendimento ed esiti delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche condotte nel corso del periodo sottoposto a valutazione; tali elementi sono riportati nel registro elettronico personale del docente
- coerenza tra descrittori utilizzati nella formulazione del giudizio globale (vedi elenco riportato più avanti) e competenze previste dal profilo dello studente in uscita

- valutazione della capacità relazionale con funzione educativa e formativa, espressa in modo esplicito all'interno del giudizio globale, non incisiva sulla valutazione degli apprendimenti e non condizionante da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- raccolta, da parte dei docenti, di un numero congruo di elementi di valutazione, ovvero, sia nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, non meno di quattro valutazioni per italiano e matematica e non meno di due per tutte le altre discipline nell'arco del quadrimestre; si terranno in debita considerazione anche i risultati di prove e test standardizzati, condivisi a livello di istituto.

Le valutazioni vengono subito riportate nel registro elettronico dell'insegnante. Per la scuola secondaria, ciascun dipartimento definisce il numero ed il peso delle prove di verifica relative alle singole discipline. Per la scuola primaria, in sede di dipartimento e/o di programmazione bimestrale si definiscono il numero di "giudizi sintetici" da riportare nel registro elettronico personale (quante volte cioè nel corso del quadrimestre si fa sintesi degli elementi valutativi raccolti).

Le valutazioni riportate nel registro sono accompagnate da una breve descrizione.

In sede di valutazione intermedia, i docenti possono proporre di introdurre le seguenti annotazioni relative ai livelli di apprendimento:

- "*da consolidare...*": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento lievemente inferiore rispetto al giudizio assegnato o ai traguardi di competenza previsti
- "*orientato a...*": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento che si pone tra il giudizio assegnato e quello superiore
- "*esonero*": nota da utilizzare solo per l'insegnamento di scienze motorie e sportive a seguito della presentazione di una certificazione medica

Alla valutazione globale dell'alunno/studente concorre anche la valutazione dei laboratori opzionali facoltativi; alla scuola primaria la valutazione si esprime attraverso un'espressione che evidenzia la partecipazione, l'interesse, l'impegno; alla scuola secondaria la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici.



6. Deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale

Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.

In casi eccezionali, oggettivamente motivati e documentati, conseguenti a particolari situazioni familiari e/o personali, a fronte di formale richiesta da parte della famiglia, il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale.

Fra gli elementi di cui il Consiglio tiene conto, i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- cure o terapie non procrastinabili
- disagio familiare anche connesso al venire meno del nucleo familiare
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- impedimenti dovuti a precetti religiosi, con riferimento particolare alle confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo
-

7. Valutazione degli alunni della scuola primaria: per disciplina e per aree disciplinari

Nel primo biennio della scuola primaria, la valutazione è relativa alle aree di apprendimento (classi prime e seconde). Nel secondo biennio (classi terze e quarte) e nella quinta classe del terzo biennio la valutazione avviene per disciplina.

8. Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli studenti stranieri (rif. art 10 comma 2, lett. b DP Provincia n. 8-115 Leg. 2008) deve tener conto della necessaria coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Il giudizio con cui viene espressa la valutazione, sia in sede di valutazione intermedia che finale, è integrato con l'aggiunta di una specifica annotazione:

- *la valutazione è riferita al PDP*
- *sospesa/sostituita con...*
- *non valutato/a perché nella prima fase di apprendimento della lingua italiana*

Il consiglio di classe acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale e/o del facilitatore linguistico, ove tali figure siano intervenute nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

9. Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, come previsto dal *Regolamento provinciale per la loro integrazione*, deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe e dalle figure di supporto, nonché delle particolarità relative all'esonero da una o da entrambe le lingue straniere. La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 è effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in relazione a specifici criteri educativo didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.



Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione

La valutazione degli studenti DSA, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo, è effettuata sulla base del Piano educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate.

La valutazione degli studenti che presentano situazioni di svantaggio (fascia C) è effettuata sulla base del PEP e delle specifiche azioni in esso definite. Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate. In sede di esame conclusivo non sono previste prove differenziate e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

10. Valutazione degli alunni che usufruiscono della scuola in ospedale

I docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dagli studenti ricoverati, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi ospedalieri, o in casa di cura, abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi, effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati.

11. Valutazione degli studenti che si avvalgono dell'assistenza domiciliare

La valutazione degli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per gravi malattie o infortuni, si svolge in relazione a quanto previsto dall'art. 74, comma 3 bis, della Legge Provinciale della scuola, e in coerenza con il Progetto Personalizzato d'Assistenza e Tutoraggio.



12. Valutazione degli alunni con istruzione familiare

La valutazione annuale degli studenti, che seguono l'istruzione familiare ai sensi dell'art. 32 della Lp 5/2006, avviene ogni anno entro il mese di giugno per l'anno scolastico di riferimento.

La famiglia dello studente dovrà presentare, entro il 15 maggio, il programma svolto nelle discipline previste dai Piani di studio provinciali. Il Dirigente scolastico nominerà una commissione di docenti, a seconda del grado scolastico, per ciascuna disciplina o ambito disciplinare, e provvede a fissare un calendario delle prove scritte (italiano, matematica, LC) e del colloquio pluridisciplinare. Lo studente potrà presentare un argomento da cui prenderà avvio il colloquio. Per la valutazione e l'attribuzione dei giudizi sintetici e si applicano i criteri sopra indicati per gli alunni frequentanti.

13. Valutazione degli alunni che svolgono percorsi integrati previsti dall'articolo 58 della legge provinciale sulla scuola ("Progetti Ponte")

Il Consiglio di classe tiene conto di tutti gli elementi positivi di valutazione prescindendo dal contesto di apprendimento in cui sono stati acquisiti. Gli elementi positivi di valutazione sono acquisiti direttamente dal Consiglio di classe attraverso prove di verifica formali e indirettamente riconoscendo i crediti maturati dallo studente in altri contesti di apprendimento.

14. Documento di valutazione

Il documento di valutazione riporta i seguenti contenuti:

- indicazione dei dati anagrafici dello studente e dei dati identificativi dell'istituto
- per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria
- dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e, per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, esito dell'esame di stato
- giudizi sintetici delle singole discipline o delle aree di apprendimento, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica



- giudizio globale contenente, per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il giudizio globale è integrato dal consiglio orientativo

Il documento di valutazione è rilasciato ai genitori in occasione della valutazione intermedia e finale: è elaborato utilizzando il registro elettronico.

Al termine del primo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dal piano di studio d'istituto e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva e agli esami di stato è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo dell'istituzione scolastica.

15. L'esame di stato

Ferme restando le modalità di svolgimento dell'esame di stato stabilite dalla normativa statale, la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato è espressa con i soli giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti di tutte le quattro prove scritte e della prova orale.

Sulla base degli esiti delle prove d'esame e del giudizio di ammissione, la commissione esaminatrice formula un giudizio sintetico finale che provvede a convertire in voto numerico.

Nei casi di merito eccezionale la commissione esaminatrice può assegnare la lode.

Gli esiti finali degli esami sono espressi in decimi e resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

16. Raccordi con il livello nazionale

Nel primo ciclo di istruzione per il raccordo tra la valutazione degli studenti disciplinata dalla normativa provinciale e quella disciplinata dalla normativa statale, l'istituto utilizza la tabella riportata di seguito. Nel caso di studenti che si trasferiscono fuori dalla Provincia di Trento, il documento di valutazione è accompagnato da una tabella di conversione: in questo caso il consiglio di classe provvede a convertire i giudizi secondo le seguenti corrispondenze.

Giudizio sintetico	Voto numerico
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5



17. Comunicazione con le famiglie e pubblicazione degli esiti

L'istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione delle competenze degli studenti, informazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi anche del registro elettronico.

Sono oggetto di questa comunicazione:

- criteri, modalità ed esiti della valutazione
- risultati delle verifiche
- assenze
- andamento scolastico con particolare riferimento alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- eventuali interventi di recupero o percorsi personalizzati
- giudizio di ammissione all'esame di stato

Il documento di valutazione è rilasciato alle famiglie in occasione della valutazione intermedia e finale; i genitori interessati possono prenderne visione anche tramite accesso al registro elettronico.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, nonché agli esami di stato, sono resi pubblici mediante l'esposizione all'albo dell'istituto.

Il regolamento interno e la carta dei servizi indicano le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia, fissando tempi, forme e strumenti.

Descrittori del giudizio globale - Scuola Primaria - I Quadrimestre

1. COMPORTAMENTO / RELAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Per la prima classe Si è inserito in modo positivo nel nuovo contesto scolastico
Si è inserito gradualmente nel nuovo contesto scolastico
Incoraggiato dall'insegnante si è inserito gradualmente nel nuovo contesto scolastico

Dalla seconda **Relazione- socializzazione**

È disponibile / Collabora con i tutti / Si rapporta positivamente con compagni e adulti
Ha qualche difficoltà nel rapportarsi al gruppo classe
Ha qualche difficoltà nel rapportarsi con gli adulti
Socializza in modo positivo solo in alcuni contesti
Si relaziona preferibilmente con alcuni compagni
Ha qualche difficoltà nel rapportarsi con alcuni compagni
Predilige il rapporto con l'adulto

Comportamento

Rispetta spontaneamente persone e regole
Rispetta persone e regole
Quasi sempre/di solito rispetta persone e regole
Conosce le regole, ma talvolta fatica a rispettarle
Conosce le regole ma non è ancora riuscito/a ad interiorizzarle
Se sollecitato/a rispetta persone e regole
Fatica a rispettare persone e regole

2. PARTECIPAZIONE

Partecipa attivamente portando un contributo originale/significativo
Partecipa attivamente alle varie proposte
Ascolta e partecipa con interesse e attenzione costanti
Ascolta e partecipa sempre/ quasi sempre/generalmente con interesse e attenzione
Interviene in modo pertinente
Presta attenzione ma interviene solo se incoraggiato
Interviene solo se sollecitato/ incoraggiato
Interviene in modo non sempre pertinente
In genere partecipa alle attività proposte
Partecipa in maniera discontinua
Deve essere sollecitato a mantenere un ascolto/un'attenzione adeguati

3. LINGUAGGI E COMUNICAZIONE

- Usa linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo pertinente e sicuro
- Usa linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo appropriato
- Usa linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo abbastanza appropriato
- Usa con imprecisione linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline
- Incontra difficoltà nell'utilizzo di linguaggi, strumenti e tecniche di alcune discipline (*specificare quali*)
- Non sa usare linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline

Comunicazione

- Si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio nelle varie situazioni comunicative
- Si esprime correttamente e con chiarezza
- Generalmente si esprime in modo corretto e con chiarezza
- Si esprime in modo talvolta impreciso e con alcune difficoltà
- Si esprime in modo semplice e talvolta improprio
- Ha difficoltà ad esprimersi
- Si esprime utilizzando un linguaggio di uso quotidiano
- Si trova nella prima fase dell'apprendimento della lingua italiana

4. AUTONOMIA / METODO DI LAVORO

- Sa organizzare e portare a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro
- Sa organizzare e portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro
- Sa mantenere l'attenzione per il tempo necessari
- Va sollecitato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti
- Va aiutato (talvolta, sempre, spesso) ad organizzare e a portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro
- Ha bisogno (talvolta, sempre, spesso) di tempi più lunghi per portare a termine il proprio lavoro
- Ha bisogno (talvolta, sempre, spesso) della mediazione dell'insegnante per capire le consegne/ organizzare il proprio lavoro
- È spesso seguito individualmente
- Potrebbe curare maggiormente l'ordine/la precisione degli elaborati
- È piuttosto affrettato nell'esecuzione degli elaborati

- Dalla quarta**
- È in grado di rivedere il proprio lavoro
 - Si avvia a rivedere il proprio lavoro
 - Va aiutato nella revisione del proprio lavoro

5. RESPONSABILITÀ E GESTIONE MATERIALI

Rispetta sempre gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo consapevole, serio ed accurato

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo serio e accurato

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) regolarmente

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) con discreta precisione

Generalmente/quasi sempre (compiti, materiale, firma comunicazioni) rispetta gli impegni scolastici

Non è sempre responsabile nel rispettare gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

6. CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE

Ha acquisito in modo approfondito e personale le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo approfondito le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo completo le conoscenze e le abilità previste e spesso le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo non sempre completo le conoscenze e le abilità previste e talvolta le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito con difficoltà le conoscenze e le abilità di base previste

Le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre sono state acquisite in modo parziale

Descrittori del giudizio globale - Scuola Primaria - Il Quadrimestre

1. COMPORTAMENTO / RELAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Relazione - socializzazione

- Si è dimostrato collaborativo con tutti / con compagni e adulti
- Ha manifestato qualche difficoltà nel rapportarsi al gruppo classe
- Ha manifestato qualche difficoltà nel rapportarsi con gli adulti
- Ha socializzato in modo positivo solo in alcuni contesti
- Ha stabilito relazioni preferibilmente con alcuni compagni
- Ha dimostrato qualche difficoltà nel rapportarsi con alcuni compagni
- Predilige ancora il rapporto con l'adulto

Comportamento

- Ha rispettato spontaneamente persone e regole
- Ha rispettato persone e regole
- È riuscito quasi sempre / di solito a rispettare persone e regole
- Conosce le regole, ma talvolta ha faticato a rispettarle
- Conosce le regole ma non è ancora riuscito/a ad interiorizzarle
- È stato sollecitato/a a rispettare persone e regole
- Fatica ancora a rispettare persone e regole

2. PARTECIPAZIONE

- Ha partecipato attivamente portando un contributo originale/significativo
- Ha partecipato attivamente alle varie proposte
- Ha partecipato con interesse e attenzione costanti
- Ha partecipato sempre/ quasi sempre/generalmente con interesse e attenzione
- I suoi interventi sono stati pertinenti
- Ha seguito con attenzione ma va ancora incoraggiato a intervenire
- Ha avuto bisogno di essere sollecitato/ incoraggiato ad intervenire
- I suoi interventi non sono stati sempre pertinenti
- In genere ha partecipato alle attività proposte
- Ha partecipato in maniera discontinua
- Deve essere ancora sollecitato a mantenere un ascolto/un'attenzione adeguati

3. LINGUAGGI E COMUNICAZIONE

Ha usato linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo pertinente e sicuro
Ha usato linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo appropriato
Ha usato linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo abbastanza appropriato
Ha usato con imprecisione linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline
Ha incontrato ancora difficoltà nell'utilizzo di linguaggi, strumenti e tecniche di alcune discipline
(specificare quali)
Non ha saputo usare linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline

Comunicazione

È in grado di esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio nelle varie situazioni comunicative
È in grado di esprimersi correttamente e con chiarezza
Generalmente è in grado di esprimersi in modo corretto e con chiarezza
Si esprime in modo talvolta impreciso e con alcune difficoltà. Si esprime in modo semplice e talvolta improprio
Ha ancora difficoltà ad esprimersi
Si esprime ancora utilizzando un linguaggio di uso quotidiano
Si trova nella prima fase dell'apprendimento della lingua italiana

4. AUTONOMIA / METODO DI LAVORO

Ha saputo organizzare e portare a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro
Ha saputo organizzare e portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro
Ha saputo mantenere l'attenzione per il tempo necessari
È stato sollecitato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti
È stato aiutato (talvolta, sempre, spesso) ad organizzare e a portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro
Ha avuto bisogno (talvolta, sempre, spesso) di tempi più lunghi per portare a termine il proprio lavoro
Ha avuto bisogno (talvolta, sempre, spesso) della mediazione dell'insegnante per capire le consegne/organizzare il proprio lavoro
È stato spesso seguito individualmente
Avrebbe potuto curare maggiormente l'ordine/la precisione degli elaborati
È stato piuttosto affrettato nell'esecuzione degli elaborati

Dalla quarta

È stato in grado di rielaborare le informazioni e utilizzarle nell'esposizione orale
È stato in grado di rivedere il proprio lavoro
Si è avviato a rivedere il proprio lavoro
È stato aiutato nella revisione del proprio lavoro

5. RESPONSABILITÀ E GESTIONE MATERIALI

Ha rispettato sempre gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo consapevole, serio ed accurato

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo serio e accurato

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) regolarmente

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) con discreta precisione

Generalmente/quasi sempre (compiti, materiale, firma comunicazioni) ha rispettato gli impegni scolastici

Non sempre è stato responsabile nel rispettare gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

6. CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE

Ha acquisito in modo approfondito e personale le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo approfondito le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo completo le conoscenze e le abilità previste e spesso le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo non sempre completo le conoscenze e le abilità previste e talvolta le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito con difficoltà le conoscenze e le abilità di base previste

Le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre sono state acquisite in modo parziale

Descrittori di valutazione - SSPG - I Quadrimestre

1. ATTEGGIAMENTO

9+	Segue con attenzione e fa interventi pertinenti e personali
9	Segue con attenzione e interesse intervenendo in modo pertinente / opportunamente
8	Segue con attenzione e interviene in modo pertinente/ e solitamente interviene/ e solitamente partecipa alle lezioni
7+	Segue con attenzione e interviene (se incoraggiato)
7	Presta solitamente attenzione e interviene se incoraggiato
7-	Presta attenzione discontinua, talvolta interviene in modo pertinente / adeguato
6+	Presta solitamente attenzione / ma non interviene
6	Presta attenzione discontinua
6-	Presta attenzione discontinua e non interviene
5+	Presta attenzione discontinua e interviene in modo improprio
5	Presta raramente attenzione e non interviene
5-	Presta raramente attenzione; interviene in modo inopportuno
4	Presta raramente attenzione, disturba frequentemente e ha un atteggiamento passivo

2. CONSAPEVOLEZZA

9+	assolve sempre gli impegni scolastici in modo consapevole, serio ed accurato
9	assolve gli impegni scolastici in modo serio e accurato
8	assolve gli impegni scolastici regolarmente
8-	assolve gli impegni scolastici
7+	assolve gli impegni scolastici ma in modo settoriale
7	generalmente assolve gli impegni scolastici
7-	assolve quasi sempre gli impegni scolastici
6	assolve quasi sempre gli impegni scolastici anche se in modo meccanico
6-	rispetta quasi sempre gli impegni scolastici anche se in modo superficiale
5	è approssimativo nell'assolvere gli impegni scolastici
4	assolve raramente / non assolve gli impegni scolastici

3. COMPORTAMENTO

9+	è aperto e disponibile verso tutti, rispetta spontaneamente persone e regole
9	rispetta spontaneamente persone e regole
8	rispetta persone e regole
7	quasi sempre/di solito rispetta persone e regole
6+	non sempre rispetta persone e regole
6	se sollecitato rispetta persone e regole
5	non sempre rispetta persone e regole; talvolta è indifferente ai richiami
4	è indisponente e scortese, non rispetta persone e regole; è indifferente ai richiami
3	non rispetta persone e regole; è indisponente e insofferente ai richiami

4. METODO

9 a	Sa programmare e portare a termine autonomamente il proprio lavoro con precisione ed efficacia
9 b	Sa organizzare e portare a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro
8	Sa organizzare e portare a termine con ordine il proprio lavoro
7	Sa organizzare il proprio lavoro e di solito / generalmente / per lo più lo porta a termine
7-	Generalmente sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro
6 a	È lento nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro
6 b	È superficiale nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro
6 c	È affrettato nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro
5	Ha bisogno di guida per organizzare e portare a termine il proprio lavoro
5-	Incontra difficoltà ad organizzare e portare a termine il proprio lavoro
4	Non è ancora in grado di organizzare e portare a termine il proprio lavoro

5. CONOSCENZE

9+	conosce i contenuti delle discipline in modo completo, approfondito e personale e li sa applicare in contesti diversi
9	conosce i contenuti delle discipline in modo completo e approfondito e li sa applicare in contesti diversi
8+	conosce i contenuti delle discipline in modo abbastanza approfondito e spesso li sa applicare in contesti diversi
8	conosce i contenuti delle discipline in modo generalmente / abbastanza completo e spesso li sa applicare in contesti diversi
7	conosce i contenuti delle discipline in modo settoriale e talvolta li sa applicare in contesti diversi
7-	conosce i contenuti delle discipline in modo non sempre completo e talvolta li sa applicare in contesti diversi
6	conosce i contenuti delle discipline in modo superficiale e qualche volta li sa applicare in contesti diversi
5	conosce i contenuti delle discipline in modo superficiale e lacunoso
4	conosce i contenuti delle discipline in modo frammentario e gravemente carente

6. ABILITÀ

9 +	usa linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline appropriatamente e con sicurezza; si esprime con originalità/linearità/in modo organico; sa analizzare, sintetizzare e rielaborare in maniera personale e creativa
9	usa appropriatamente linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline; si esprime correttamente; sa analizzare, sintetizzare e rielaborare con chiarezza/con precisione
8	usa linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline in maniera abbastanza appropriata; in genere si esprime correttamente; è in grado di analizzare, sintetizzare e rielaborare (quasi sempre) con chiarezza/con precisione
7	non è sempre preciso/a nell'uso di linguaggi, tecniche e strumenti delle singole discipline; si esprime con qualche incertezza; analizza, sintetizza e rielabora i contenuti in maniera essenziale
6	è impreciso/a nell'uso di linguaggi, tecniche e strumenti delle singole discipline; si esprime in maniera non sempre appropriata; analizza e sintetizza i contenuti con poca chiarezza/con poca precisione
5	è molto impreciso/a nell'uso di linguaggi, tecniche e strumenti delle singole discipline; si esprime in maniera impropria e poco organica; incontra difficoltà ad analizzare e sintetizzare i contenuti
4	non sa usare linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline; ha difficoltà ad esprimersi; non sa ancora analizzare e sintetizzare i contenuti

Descrittori di valutazione - SSPG - II Quadrimestre

1. ATTEGGIAMENTO

10 a	Ha partecipato alla vita scolastica apportando (sempre) contributi personali e costruttivi / originali e creativi
10 b	Ha partecipato alla vita scolastica in modo propositivo
9	Ha partecipato (sempre) alla vita scolastica (alle attività di classe) con senso di responsabilità / con regolarità e interesse / in modo costante e attivo
8	Ha seguito con interesse le attività proposte e partecipando con serietà / diligenza / attenzione / costanza / in modo propositivo
7 a	Ha seguito le attività proposte con (una certa) regolarità e generalmente / quasi sempre ha partecipato
7 b	Ha seguito le attività proposte con (una certa) regolarità ma non sempre attivamente / non sempre in modo produttivo
7 c	Ha partecipato alle attività proposte con interesse non sempre costante intervenendo in modo generalmente pertinente
7 d	Ha cercato di mantenere un'attenzione adeguata partecipando alle attività proposte (quando si sentiva sicuro)
6 a	Ha seguito le attività scolastiche con sufficiente regolarità, senza intervenire spontaneamente / senza prendere iniziative
6 b	Si è distratto facilmente, partecipando solo se sollecitato / poco attivamente / in modo superficiale / in maniera incostante / in modo settoriale / in modo discontinuo
5	Si è spesso distratto, partecipando in modo poco pertinente / non sempre pertinente / in maniera settoriale / in modo inopportuno
4 a	Ha prestato raramente / Non ha prestato attenzione, ha avuto un atteggiamento passivo / e non ha partecipato alle attività scolastiche
4 b	Non ha prestato attenzione e ha disturbato lo svolgimento delle attività della classe

2. IMPEGNO / CONSAPEVOLEZZA

10	Ha dimostrato serietà, regolarità, accuratezza, efficacia, senso di responsabilità portando sempre a termine gli impegni scolastici
9	Ha dimostrato regolarità, costanza e precisione nel portare a termine gli impegni scolastici
8	Ha dimostrato regolarità e diligenza nel portare a termine gli impegni scolastici
7	Ha dimostrato una certa regolarità nel portare a termine gli impegni scolastici
6 a	Non è sempre stato regolare / costante nel portare a termine gli impegni scolastici
6 b	Ha assolto gli impegni scolastici in modo affrettato / settoriale / superficiale / incostante / impreciso
5	Ha assolto gli impegni scolastici in maniera meccanica / approssimativa / saltuaria
4 a	Ha assolto raramente gli impegni scolastici
4 b	Non ha portato a termine gli impegni scolastici

3. COMPORTAMENTO

10	Ha confermato un comportamento serio e responsabile / socievole e collaborativo
9	Ha confermato un comportamento serio e responsabile
8	Ha rispettato le persone e le regole della convivenza
7 a	Generalmente / quasi sempre / di solito ha rispettato le persone e le regole delle convivenza
7 b	È stato richiamato al rispetto di persone e regole, poiché talvolta disturbava le attività scolastiche
6	È (ancora) poco corretto nel rispetto di persone e regole, disturbando frequentemente le attività scolastiche
5	Malgrado i richiami si dimostra ancora / in molte occasioni incapace di rispettare persone e regole
4	Non ha rispettato persone e regole, si è dimostrato provocatorio / conflittuale / scortese / irresponsabile / indisponente / indifferente ai richiami / poco controllato

4. METODO

10	È autonomo e riflessivo / efficace nel proprio lavoro; utilizza sempre strategie appropriate, ha acquisito un valido metodo di studio
9	Utilizza strategie appropriate nell'esecuzione del proprio lavoro, dimostrando buona autonomia
8 a	Generalmente utilizza strategie appropriate nell'esecuzione del proprio lavoro dimostrando una certa autonomia
8 b	È migliorato nell'utilizzo di strategie appropriate nell'esecuzione del proprio lavoro, dimostrando maggior autonomia
7 a	Generalmente sa/ È in grado di programmare ed eseguire il proprio lavoro, anche se il metodo di studio non è sempre efficace / valido / efficiente
7 b	Ha raggiunto una maggior autonomia nell'organizzare ed eseguire il proprio lavoro
7 c	Sta acquisendo un metodo di studio più efficace / accurato / preciso / produttivo
6 a	Talvolta /In qualche disciplina ha incontrato difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro e nell'impostare un adeguato metodo di studio
6 b	Ha necessitato di essere guidato nell'organizzare il proprio lavoro, dimostrando un metodo di studio dispersivo / affrettato / poco efficace / poco preciso
5	In molte discipline ha incontrato difficoltà nell'organizzare e portare a termine il proprio lavoro, dimostrando di non aver ancor acquisito un metodo di studio adeguato
4	Non sa (ancora) organizzare e portare a termine il proprio lavoro e non ha acquisito un metodo di studio valido

5. CONOSCENZE

10	Possiede conoscenze ampie e approfondite / consolidate
9	Possiede conoscenze adeguate / sicure rispetto agli obiettivi prefissati
8 a	Possiede delle buone conoscenze, ma settoriali / relative ai propri interessi personali
8 b	Conosce i contenuti delle varie discipline in modo generalmente soddisfacente
7 a	Conosce i contenuti delle varie discipline in modo abbastanza / non sempre adeguato rispetto agli obiettivi prefissati
7 b	Conosce i contenuti delle varie discipline in modo accettabile, ma settoriale
6 a	La conoscenza dei contenuti è ancora superficiale / da consolidare
6 b	La conoscenza dei contenuti è parziale / superficiale / settoriale
5	La conoscenza dei contenuti è (ancora) lacunosa e frammentaria
4	La conoscenza dei contenuti risulta lacunosa, frammentaria e confusa

6. ABILITÀ

10	Evidenzia notevoli / apprezzabili capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
9	Evidenzia valide capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
8 a	Evidenzia buone / adeguate capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
8 b	Evidenzia buone / adeguate capacità logiche / espressive / comunicative / operative; nell'area logica / espressiva / comunicativa / operativa permangono (ancora) delle insicurezze/incertezze
7 a	Dimostra discrete capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
7 b	Dimostra discrete capacità logiche / espressive / comunicative / operative; nell'area logica / espressiva / comunicativa / operativa permangono (ancora) delle insicurezze / incertezze
6 a	Dimostra sufficienti capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
6 b	Dimostra sufficienti capacità logiche / espressive / comunicative / operative; nell'area logica / espressiva / comunicativa / operativa permangono (ancora) delle insicurezze / incertezze
5	Dimostra capacità logiche, espressive, comunicative ed operative non del tutto sufficienti / parziali / essenziali; ha raggiunto risultati / esiti accettabili / positivi nell'area operativa
4	Non dimostra ancora adeguate capacità logiche, espressive, comunicative ed operative

La valutazione della capacità relazionale

Nella determinazione del voto riferito alla capacità relazionale (= capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola) sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- correttezza nei confronti del personale insegnante e ausiliario
- rispetto nei confronti dei compagni
- osservanza delle regole

OTTIMO	L'alunno/a è sempre corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola è sempre rispettoso/a e leale con i compagni osserva sempre e spontaneamente le regole
DISTINTO	L'alunno/a è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola è rispettoso/a e leale con i compagni osserva sempre le regole
BUONO	L'alunno/a di solito è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola di solito è rispettoso/a e leale con i compagni di solito osserva le regole
DISCRETO	L'alunno/a non sempre è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola non è sempre rispettoso/a e leale con i compagni non sempre osserva le regole
SUFFICIENTE	L'alunno/a talvolta è scorretto/a e si dimostra poco disponibile con gli insegnanti ed il personale della scuola talvolta non rispetta i compagni e si dimostra poco leale è poco corretto nel rispetto delle regole
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a è quasi sempre scorretto/a con gli insegnanti ed il personale della scuola non rispetta i compagni, le regole e l'ambiente è insofferente ai richiami

Protocollo di accoglienza dell'alunno con bisogni educativi speciali

La famiglia	Il coordinatore di classe o il team	Il referente di classe	Il dirigente	Il coordinatore BES	Lo specialista CNI o privato	Il Servizio Sociale
Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema	Informa il dirigente e la famiglia della situazione/problema Effettua un primo incontro con i genitori		Coordina il colloquio tra scuola e famiglia	Coordina il colloquio tra scuola e famiglia		
Richiede un appuntamento presso il servizio pubblico della Neuropsichiatria Infantile (logopedista, psicologa, fisioterapista neuropsichiatra...) o presso uno specialista privato	Collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati Nomina un Referente di classe	Predisporre griglie di osservazione adeguate al caso e raccoglie informazioni e dati sul caso specifico	Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato	Segue i passaggi di contatto/informazione <ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Famiglia • Servizi 	Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione	Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio (v. Centro Open, sostegno nei compiti extrascolastici...)
Viene informata dallo specialista rispetto all'accertamento. Riceve la relazione clinica ed ha cura di consegnarne una copia alla scuola	Analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica, definisce, condivide ed attua il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno (v. Premessa)	Predisporre le linee generali di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) da sottoporre al Consiglio di Classe ed alla famiglia		Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP) Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva	Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato	Partecipa agli incontri della scuola, organizzati per i diversi alunni
Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione		Programma con il Coordinatore di Classe un Consiglio di Classe, durante il quale vengano discusse e condivise le modalità organizzative e didattiche più adeguate per la concretizzazione del PEI o PEP (successivo all'incontro con gli specialisti)	Convoca e presiede il Consiglio di Classe	Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola		È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato Integra e condivide il PEI o PEP.

Protocollo di accoglienza alunni di madrelingua non italiana

Fase di prima accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana - Tabella riassuntiva n.1

allegato 8

L'incaricato di segreteria	Il dirigente	Il referente d'Istituto	Il coordinatore di classe o l'insegnante prevalente	Il facilitatore linguistico	Il mediatore
Informa il dirigente	Accoglie i genitori e l'alunno neo arrivato	Effettua un colloquio con i genitori e con l'alunno	Prepara e coinvolge la classe	Predisporre il percorso di Italiano L2	Facilita la comunicazione con la famiglia
Compila la scheda di iscrizione	Stabilisce l'assegnazione alla classe di comune accordo con il referente d'Istituto	Raccoglie informazioni e compila la carta d'identità linguistica	Informa e coinvolge i colleghi	Tiene i contatti con il coordinatore dei Consigli di classe	Facilita la comunicazione con la scuola
Raccoglie la documentazione del percorso scolastico precedente	Definisce con il referente gli interventi di italiano L2	Consegna il kit di accoglienza	Programma gli interventi di L2 con il referente ed il facilitatore	Fornisce elementi per la valutazione	Collabora nella realizzazione di interventi interculturali
Informa i genitori su mensa e trasporti	Collabora con il referente d'Istituto per individuare il facilitatore	Fornisce spiegazione sull'organizzazione della scuola	Collabora con il Consiglio di classe nella stesura del percorso personalizzato		
Contatta il referente per un colloquio con i genitori e l'alunno	Autorizza il finanziamento per gli interventi richiesti	Stabilisce l'assegnazione della classe di comune accordo con il dirigente			
		Contatta ed informa il coordinatore della classe accogliente			
		Fornisce il materiale per l'accoglienza			
		Si attiva con il dirigente per definire gli interventi di italiano L2			
		Collabora con il dirigente per individuare il facilitatore			
		Se è necessario, contatta il mediatore			

Fase di prima accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana - Tabella riassuntiva n.2

L'iscrizione	La classe accogliente	Il kit di accoglienza	Il consiglio di classe	I laboratori di L2	La valutazione
Fa riferimento alla tabella n.1	Prepara il banco per il nuovo alunno	Libretto personale dell'alunno in lingua madre-lingua veicolare	Consulta il fascicolo contenente le notizie sul sistema scolastico del paese d'origine	Concordano e verificano periodicamente il percorso con gli insegnanti di classe	Considera il punto di partenza e le conoscenze pregresse...
	Procura il vocabolario in lingua madre-lingua veicolare	Libretto sul funzionamento della scuola fornito dalla provincia in lingua madre-lingua veicolare	Esamina la carta d'identità linguistica precedentemente compilata dal referente...	Nel primo livello sviluppano le competenze di base della lingua italiana e integrano le quattro abilità linguistiche (parlare, ascoltare, leggere e scrivere)	Può venire temporaneamente sospesa in alcuni ambiti disciplinari nel primo quadrimestre...
	Predisporre dei cartelli con termini e frasi funzionali in lingua madre e lingua veicolare	Vocabolario lingua madre-lingua veicolare	Esamina la griglia di valutazione dei livelli linguistici compilata dall'insegnante facilitatore...	Nel secondo livello sviluppano competenze linguistiche relative alla lingua per lo studio e affrontano i linguaggi disciplinari specifici...	È strettamente collegata al percorso personalizzato...
	Affigge planisfero e carte geografiche...	Primo volume di testo di studio lingua italiana	Recepisce le indicazioni fornite dagli esperti (<i>facilitatori, mediatori...</i>)		Viene prodotta in uscita quale base di passaggio alla classe successiva
		Raccoglitore	Stende il percorso personalizzato per le varie discipline, seguendo le fasi del modello di griglia a disposizione...	Utilizzano e/o producono testi ad alta comprensibilità, facilitati o semplificati...	Deve fare riferimento alle indicazioni della Normativa
			Riduce/sostituisce/omette contenuti/obiettivi...		Deve essere espressa nel secondo quadrimestre
			Valuta in base al percorso personalizzato		